SECONDA EDIZIONE

# STAMPA SERA

TORINO
Anno 74 - Num. 40
Telefoni: dal n. 40-042 al n. 40-046

GIOVEDI' VENERDI'
15-16 Febbraio 1940
Anno XVIII
(Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 30

INSERZIONI. - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 7 - Necrologie, L. 7 - Nel testo del giornale (tel. 41-360): Arte Cinematografica ... ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 76, Semestre 38, Trimestre 20. Estero: Anno L. 176, Sem. 90, Trim. 46. — C.C.P. N. 2/1380.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

L'imposta sull'entrata

## Contro l'abusivo aumento dei prezzi

Dopo le inevitabili incertezze dei primissimi giorni di applicazione della nuova imposta, che è venuta ad assumere nel nostro sistema di imposizione il rango del più importante e generale tributo indiretto, la massa degli esercenti e dei consumatori si è reso esatto conto delle modalità di pagamento dell'imposta e vi si uniforma con quel senso di disciplina volenterosa, che caratterizza ormai tutte le manifestazioni della vita politica, sociale ed economica del nostro Paese.

Il Ministero delle Finanze, estendendo con felice prontezza ai settori economici più importanti il sistema degli accordi collettivi per la corresponsione dell'imposta in modo semplificato, tanto sotto forma di abbonamento, quanto sotto forma di aliquota condensata comprensiva di tutti o della maggior parte dei passaggi di una stessa merce o prodotto, ha enormemente alleviato le complicazioni ed incombenze cui avrebbe dato luogo l'applicazione generale dell'imposta coi normali sistemi previsti dalla legge. Le Organizzazioni Sindacali, dando ancora una prova della loro piena maturità e dello spirito di collaborazione che anima tutte le categorie produttive, hanno assecondato l'opera dell'Amministrazione Finanziaria nella ricerca di quelle basi di tassazione semplice ed equa che contemperassero le esigenze dell'Erario con gli interessi delle collettività, delle categorie e dei singoli.

Il Ministero delle Corporazioni dal canto suo ha impartito pronte e chiare direttive e va esercitando la più attenta vigilanza perchè non si determino ingiustificati aumenti dei prezzi a danno dei consumatori. Per i generi di prima necessità il Ministero stesso ha fissato le maggiorazioni da apportarsi ai prezzi precedentemente fissati ed ha dato, anche per gli altri prodotti, tempestive istruzioni ai Consigli Provinciali delle Corporazioni per l'adeguamento alla nuova situazione dei prezzi massimi consentiti nei listini delle rispettive circoscrizioni.

La vigilanza è soprattutto necessaria nel campo dei generi alimentari e di più generale consumo per le ripercussioni che gli aumenti hanno sui più modesti redditi, che costituiscono la stragrande maggioranza della popolazione e la cui capacità di consumo non deve subire sensibili limitazioni. Ciò, oltre che un essenziale dovere d'ordine prima che d'ordine politico e sociale, rappresenta anche vitalissimo interesse delle stesse categorie industriali e commerciali, le quali non ignorano che la contrazione dei consumi porterebbe all'immiserimento delle loro aziende.

D'altra parte deve essere scongiurato qualunque movimento inflazionista, determinato da un generale sensibile rincaro del costo della vita, perchè esso sconvolgerebbe la stabilità finanziaria del Paese in un momento in cui eccezionali esigenze, attinenti alla difesa nazionale ed alla realizzazione dell'autarchia economica, impongono di assicurare all'Erario un'ingente massa di entrate in moneta a potere d'acquisto stabilizzato.

Diversamente, i sacrifici imposti con tributi straordinari ed ordinari, a tutti i contribuenti di ogni classe e categoria, si rivelerebbero insufficienti e lo Stato si vedrebbe costretto a ricercare maggiori fonti di entrata, inasprendo le imposte esistenti ed istituendone delle nuove, il che avrebbe gravissime conseguenze per le private fortune e per l'economia nazionale.

Il ceto commerciale, nella massima parte dei suoi componenti, è sicuramente all'altezza della sua delicatissima funzione e si rende conto del dovere e della necessità di conformarsi strettamente alle prescrizioni fissate dagli organi competenti in modo da non arrecare alcun turbamento alla vita economica del Paese. Contro i pochissimi sconsigliati che, con atti di accaparramento o d'imboscamento di merci o con abusivi aumenti di prezzi, si dimostrino animati soltanto da abbietta e sorda avidità di guadagno, il Regime applicherà, con inesorabile fermezza, quel severo rigore di cui taluni recenti esempi hanno dato un saggio che deve valere come monito salutare per tutti.

Francesco Fretto

## L'arrivo a Roma di S. E. Sidorovici

Il Ministro romeno S. E. Teofilo Sidorovici, Commissario della Gioventù Romena, ricevuto all'arrivo alla stazione Termini dal nostro Ministro Segretario del Partito, passa in rivista lo schieramento d'onore degli Accademisti. (Telefoto da Roma a Stampa Sera).

A Summa i moscoviti si sono infiltrati nella "Mannerheim,,

# L'attacco russo infuria a valanga sulla seconda linea fortificata

### I finnici fronteggiano ancora l'irruente assalto

(Servizio speciale di Stampa Sera)

Helsinki, giovedì sera.

*La Russia vuole sfondare a qualunque costo in Finlandia e per raggiungere questo obiettivo il Comando di Leningrado ha avuto uomini e mezzi a profusione.*

*Da quindici giorni l'offensiva sovietica martella incessantemente le linee finlandesi, rovesciandovi fiumi di soldati, torrenti di carri armati, ondate di aeroplani, mentre centinaia di cannoni scaricano valanghe di mitraglia, contro le posizioni finlandesi.*

*Da ier l'altro l'assalto russo si svolge anche di notte, perennemente alimentato con nuove masse umane che sono buttate con implacabile prodigalità nella fornace. Nel settore di Summa, dove l'attacco russo è più violento, il terreno è letteralmente coperto di morti sovietici e di feriti sui quali passano ferocemente le ondate di carri armati sovietici che vanno all'assalto. L'aviazione russa è rappresentata nel cielo della battaglia da centinaia di aeroplani e non si preoccupa di colpire, insieme ai finlandesi, anche i propri soldati che stanno combattendo.*

### La parola di Kallio

*Il settore di Summa è un vero inferno: la difesa dei finlandesi è magnifica; ma il Comando russo, che ha ordini tassativi di passare a tutti i costi, rovescia nella lotta divisioni su divisioni, appoggiate da un fuoco di artiglieria spaventoso. Su tutto il fronte dell'istmo di Carelia i finlandesi si battono valorosamente uno contro cento, contendendo letteralmente il terreno palmo a palmo, manovrando le mitragliatrici fino a quando non hanno i russi addosso e poi balzando in epici a corpo a corpo. Anche i russi si battono con impeto e tenacia.*

*Nonostante le grandi prove di valore, la resistenza finlandese è stata sopraffatta in certi punti del settore di Summa dal numero enormemente superiore degli attaccanti e dalla fantastica massa di mitraglia che i russi stanno consumando. A costo di perdite sanguinosissime, i russi sono riusciti a conquistare nel settore di Summa vari pilastri della prima linea finlandese.*

*I finnici hanno ripiegato sulla seconda linea e contro questa il Comando russo ha buttato il peso di un assalto formidabile che dura da settanta ore senza un minuto di tregua. Ma tutte queste ondate sovietiche si stanno spezzando sanguinosamente contro la saldezza dello sbarramento finlandese.*

*In tutti gli altri settori dell'istmo gli assalti russi, nonostante la loro violenza, si sono infranti con enormi perdite contro la linea finnica. Migliaia di morti e diecine di carri armati distrutti rappresentano, sulla sterminata distesa della neve, l'altissimo prezzo di sangue che costa alla Russia questa offensiva.*

*La battaglia continua mentre telefoniamo violenta, feroce, implacabile e non si può ancora dire quali conseguenze potrà avere sullo schieramento generale finlandese il ristretto sfondamento della prima linea ottenuto dai russi a Summa.*

*La Nazione finlandese, pertanto, non ha minimamente perduto la sua calma, nonostante gli alti sacrifici sopportati in questa sua forte resistenza. Ieri, il Presidente della Repubblica, Kallio, ha ricevuto i giornalisti stranieri ed ha loro confermato, con parole semplici e forti la fiducia del Paese nel suo domani. La lotta che si svolge nell'istmo di Carelia è un duello ad oltranza fra qualità e numero, e, disgraziatamente, in guerra anche il fattore numerico ha il suo peso.*

### Sugli altri fronti

*A nord-est del Lago Ladoga, frattanto i russi stanno ugualmente facendo un grosso sforzo, tutti gli assalti sovietici, nonostante la loro violenza, non hanno ottenuto risultati degni di nota. Nel settore di Kuhmo infuriano numerosi combattimenti in uno dei quali un battaglione sovietico è stato sbaragliato. I finlandesi sono riusciti a strappare ai russi vari appostamenti di mitragliatrici.*

*A Koivisto, distaccamenti sovietici che avanzavano sul mare ghiacciato sono stati attaccati dalle batterie costiere finlandesi che hanno inflitto ai russi molte e gravi perdite. Il ghiaccio frantumato ha inghiottito gli uomini e i carri armati. Un'altra colonna sovietica, che tentava di attraversare sul ghiaccio un tratto del lago Ladoga, è stata dispersa.*

*Le due aviazioni si battono incessantemente in tutti i cieli della lotta. Centinaia di aeroplani sovietici sorvolano la zona di battaglia appoggiando gli attacchi delle fanterie. Attivissima l'aviazione finlandese che, nonostante la sua inferiorità numerica, fronteggia con perizia e con bravura l'aviazione nemica. La caccia finlandese ne ha abbattuti 27 aeroplani.*

### Il bollettino di Leningrado annuncia successi russi

Mosca, giovedì sera.

*Il Bollettino dello Stato Maggiore della Circoscrizione militare di Leningrado annuncia che nella giornata di ieri sull'istmo careliano, il nemico, incapace a resistere agli attacchi delle truppe sovietiche, ha continuato a ritirarsi, subendo gravi perdite. Le truppe sovietiche hanno occupato ieri sedici posizioni fortificate, fra cui otto forti in cemento muniti di artiglierie. L'aviazione sovietica ha bombardato efficacemente concentramenti di truppe e obiettivi militari nemici.*

La zona dell'istmo di Carelia dove infuria la battaglia.

### Quattro unità blindate semidistrutte nel furibondo assalto

(Servizio speciale di Stampa Sera)

Stoccolma, giovedì sera.

*Le informazioni ricevute tardi nella notte si accordano tutte a confermare quelle ricevute in precedenza sull'argomento di Summa, sull'avanzata russa nel settore di Summa.*

*Non si tratta, dunque, di una rottura della linea Mannerheim, ma soltanto dell'occupazione di alcuni punti avanzati, dai quali, d'altronde, i russi sono stati in gran parte sloggiati durante i combattimenti della notte. I russi non occuperebbero che due di questi punti e, inoltre, privi di importanza strategica.*

*Come è stato annunciato ieri, nella giornata le truppe russe erano riuscite, a prezzo di spaventosi sacrifici, ad avanzare nel settore di Taipale, ma anche qui le posizioni sono state riconquistate dai finlandesi in seguito ad un combattimento che gli svedesi definiscono «lotta al coltello».*

*Tutti i giornali di Stoccolma mettono in rilievo la grande sproporzione tra i modesti successi riportati dai russi e la distruzione di due Divisioni rosse nell'offensiva della Carelia e la perdita di 250 mila uomini subita dall'inizio delle ostilità da parte russa.*

*Quattro unità blindate e motorizzate composte di 250 carri d'assalto, nel settore di Muolajaervi, e di 250 nel settore di Summa sono state lanciate in questi ultimi giorni contro le posizioni finlandesi. La metà di queste macchine sarebbe stata messa fuori uso, secondo una prima sommaria valutazione dello Stato Maggiore finlandese.*

*I tiri dei russi sono sempre caratterizzati da uno spreco che ha del pazzesco. Così, 300 proiettili sono stati lanciati contro un forte finlandese della parte settentrionale del Lago Ladoga, senza raggiungere scopi pratici.*

*Se i finlandesi continuano a tener duro sulle loro posizioni, l'Alto Comando russo subirà certamente una nuova «epurazione» draconiana: i generali rossi lo sanno e questo spiega l'intensità e la rabbiosità degli attacchi. Si tratta, come scrive ironicamente il Dagens Nyheter, della reale interpretazione del motto «o vincere o morire».*

*Si apprende, d'altronde, che il comandante in capo del tredicesimo Corpo russo si trova, con alcuni elementi delle sue tre divisioni, in una situazione assai critica al nord del Lago Ladoga. A due riprese i russi hanno cercato di portargli soccorso. Due aeroplani quadrimotori sono stati inviati a questo scopo, ma uno, cercando di atterrare su una piccola isola del Lago, è precipitato a picco ed è scomparso e l'altro ha sbagliato direzione ed ha atterrato oltre le linee finlandesi.*

### Voroscilof è sul fronte?

*I capi militari rossi giocano la testa e i galloni nell'offensiva in Carelia*

Helsinki, giovedì sera.

Al termine della seconda settimana della battaglia impegnata dai russi per celebrare l'annuale dell'Armata rossa, il risultato dell'offensiva nel settore di Summa e della pressione esercitata su altri tre punti della linea Mannerheim si riduce all'occupazione di qualche posizione.

Per conseguire questo risultato, i capi militari sovietici hanno sacrificato tanti soldati che ben a ragione i finlandesi affermano che i morti fra le file nemiche ammontano agli effettivi di una intera Divisione. Gli osservatori neutrali più competenti concordano in tale affermazione e ritengono esatto quanto afferma il comunicato ufficiale finlandese, che, cioè, l'avanzata dei russi ad oriente si riduce ad una profondità minima, forse di un solo chilometro: ben poca cosa, se si considera che i russi hanno impegnato nell'offensiva grandi forze e abbondantissimo materiale bellico.

Comunque, tali successi non possono essere considerati importanti e tanto meno pericolosi in un sistema difensivo «flessibile» come è la linea Mannerheim. E', anzi, da rilevare che una più profonda infiltrazione su un breve segmento del fronte potrebbe risultare pericolosa solo per l'attaccante, come venne dimostrato sulle linee della zona boscosa di Kiantajarvi e Suomussalmi.

Le posizioni rimangono immutate ad oriente, dove azioni come quelle del settore di Summa appaiono difficoltose, se non addirittura impossibili, perchè le linee di difesa continuano fra ostacoli naturali formati dal lago e da corsi d'acqua. Su questo fronte, come su quello di Summa, la pressione russa va anche evidentemente attenuandosi dal mezzogiorno di ieri.

Secondo informazioni pervenute ad Helsinki, l'offensiva nell'istmo di Carelia mette in giuoco i galloni di comandanti militari e forse anche di capi politici sovietici. L'esito definitivo della battaglia avrà indubbiamente strascichi specialmente fra i gerarchi militari.

Alcuni osservatori ritengono fondata la voce secondo cui il comando in capo dell'Armata russa sia stato assunto dallo stesso Voroscilof, ma non è facile dire se il Maresciallo si trovi effettivamente al campo nell'istmo di Carelia.

Edwar Beattie
(Inviato speciale United Press)

### Il comunicato tedesco

*50.000 tonnellate di navi affondate dai sommergibili nella giornata di ieri*

Berlino, giovedì sera.

Il Comando Supremo dell'Esercito comunica:

«Nel corso di azioni di pattuglia a sud di Saarbruck sono stati catturati diversi prigionieri.

«La giornata del 14 febbraio è stata caratterizzata da grandi successi della guerra navale tedesca, specialmente per quanto riguarda l'attività dei sommergibili. In questa sola giornata sono state affondate 50 mila tonnellate di navi».

### Due navi neutrali affondate

Amsterdam, giovedì sera.

*Il Telegraaf pubblica che il battello da pesca belga Blankenbergele è affondato a 30 miglia a nord-ovest di Zeebrugge in seguito ad urto contro un relitto sommerso.*

*Si apprende ancora che il caporo danese Martin Goldschmid, di 2095 tonnellate, è affondato al largo della costa settentrionale della Scozia. Quindici uomini dell'equipaggio sarebbero periti.*

L'«I.R.A.»

### Una bomba esplode a Birmingham

Birmingham, giovedì sera.

Una bomba è esplosa ieri notte poco prima delle 24, davanti alla vetrina di una calzoleria, nel centro della città. Una persona è rimasta ferita ed è stata ricoverata all'ospedale. L'attentato è attribuito a membri dell'I.R.A.

*Crolli il mondo ma sia salvo il posto...*

## Il "tira a campare,, soffoca tutto per il terrore della "grana,,

*Ci si conosceva da anni ed una certa amicizia era rimasta tra di noi, anche se la consuetudine dei rapporti s'era interrotta e rivivevo solo, saltuariamente, quando il caso o la necessità ci riavvicinavano per qualche ora. Lui da giovane aveva lavorato sodo, studiato assai, combattuto anche aspramente, ed ora, molto per i meriti suoi indiscutibili e un po' per qualche solida protezione, era arrivato ad un'alta posizione direttiva in una grande azienda. Quando si ritrovava con me o con qualche compagno dei tempi giovanili e oscuri, dimenticava, però, volontieri la carica e le varie croci che gli ornavano il petto nei dì della grande uniforme, per tornare matacchione e per perdere un po' di tempo a ricordare e chiacchierare. Un simpaticone, insomma, oltre che un commendatorone coi fiocchi e un pezzo grosso riconosciuto.*

*Dato quanto precede, non vi stupirete, quindi, se vi dico che ieri, incontratici per caso e ingurgitato qualcosa in un caffè, mi fece andare nel suo ufficio ed insistette perchè vi rimanessi, leggiucchiando alcune riviste che aveva sul tavolo, mentre riceveva i suoi più elevati dipendenti, e intanto — mi disse — nessuno di loro ti conosce. Quindi non metti in soggezione nessuno. Appena finito, ce n'andremo insieme».*

### «Chi me lo fa fare?»

*Entrò dapprima un vice-direttore che, dopo una breve relazione su argomenti vari, disse:*

*— Vorrei ora ricordarvi quella questione di Villanova. Bisognerebbe risolverla. Sono due mesi ormai che dura.*

*— Già — rispose l'amico e un senso di noia era nella breve parola —, ma non si può proprio aspettare ancora?*

*— Non mi pare. Quello protesta e non ha tutti i torti.*

*— Lo so, ma a prendere posizione si va incontro a delle seccature. Se si dà ragione a lui, gli altri protestano; se gli si dà torto, quello salta sul cavallo matto... Ha un certo caratterino...*

*— Eppoi, se permettete, ha tutte le ragioni dalla sua. Ormai ne abbiamo la completa documentazione.*

*— Sì, sì, ma... gli altri... Anche quelli non vogliono darsi vinti. Eppoi hanno della gente dietro alle spalle, della gente grossa...*

*— D'altra parte, non si può mica dar torto a chi ha ragione in pieno. Un po' di giustizia...*

*— La giustizia è una bella cosa, ma le seccature non sono meno importanti. E lì c'è da andarci dentro fino al collo.*

*— Che cosa dobbiamo fare, allora?*

*— Rinviate ancora. Vedremo, se le cose miglioreranno. Alle volte, col tempo, tutto va a posto da sè.*

*— Intanto, però, l'azienda ne ha un bel danno. Sono biglietti da mille ogni settimana che passa...*

*Il mio amico ebbe un gesto con la mano destra sollevata e lo accompagnò con una smorfia del viso, come a dire «lascia andare», sì che quello capì che... l'argomento era chiuso e si ritirò.*

*Fu poi la volta d'un capo-servizio.*

*— Bisognerebbe — disse a un certo punto — decidere nei riguardi di quel giovanotto di cui vi ho parlato e del cui valore vi siete sovente compiaciuto. Spostandolo all'incarico proposto, lo si metterebbe a posto finanziariamente, gli si darebbe il riconoscimento che merita, lo si inciterebbe a lavorare e noi ne avremmo un indiscutibile vantaggio, poichè, come sapete, quello che c'è adesso, o non fa niente, o ne combina d'ogni colore.*

*— Già — e anche qui si capì che l'argomento non tornava troppo gradito all'amico —, ma quello che c'è non la piglierebbe mica troppo per diritto. E' un caratteraccio e verrebbe qui a piantarmi una scenata. Senza contare che c'è chi lo protegge e che se l'avrebbe a male.*

*— Sapete, però, che ne ha ormai troppe a suo carico. Tra la poltroneria e gli errori compiuti, c'è da aver pochi riguardi per lui e per chi gli tiene la mano sulla testa.*

*— Son cose che potete dire con disinvoltura voi, perchè, alla fine, non rischiate niente. Ma io ci debbo pensare. Di seccature ce ne sono già tante, che di andarmene ancora a cercare proprio non ho voglia.*

*— Come credete. Vi faccio, però, ancora osservare che l'azienda trae danno dall'operato d'un mezzo filibustiere e che si rischia di perdere o di mal consigliare l'attività e il valore di un elemento estremamente utile.*

*— Lo so, lo so, ma per ora aspettiamo. Vedremo, se si presenterà un'occasione favorevole. Vi saluto.*

*Toccò poi ad un altro capo-servizio ed anche questo aveva il suo argomento bruciante da ricordare. Si trattava di assumere non so quale iniziativa il cui esito avrebbe assicurato un matematico vantaggio all'azienda, ma che l'amico non vedeva con troppo entusiasmo perchè urtava contro determinati interessi e di questi avrebbe provocato l'inevitabile reazione. Pur riconoscendone la bontà, l'iniziativa fu bocciata. Fine non migliore ebbero altre proposte del capo-servizio che vennero in seguito e che si ebbero risposte negative o dilatorie. Andò bene soltanto ad uno che chiese l'approvazione per fare una cosa che «non rendeva niente — disse — ma sarebbe tornata gradita in alto ed accontentava un tale che di solito piantava delle grane».*

*Tutto questo si svolse tra il mio continuo stupore. Cercavo di non prestare orecchio, facendo finta di leggere, ma mi veniva voglia di sbottare ad ogni istante. Che cambiamento, il vecchio amico! Quando il rapporto fu finito, sbottai.*

*— Accidenti che fifone sei diventato! — gli dissi. — Questo non lo fai perchè può procurarti delle noie, quello lo rinvii perchè rischi di urtarti con qualcuno; uno non lo vuoi toccare perchè viene a picchiarti i pugni sul tavolo, l'altro lo accontenti perchè così non pianta grane; dell'interesse dell'azienda e del riconoscimento dei meriti e della giustizia te ne infischi, pur di non avere seccature... Non ti si riconosce più.*

*Mi guardò sorpreso, come se gli dicessi che bisognava dipingere la luna col colore del ciclamino, poi sorridendo mi rispose:*

*— Bisogna saper vivere, caro mio. Quando io ho ben dato ragione a chi ce l'ha ed ho promosso un giovanotto che se lo merita, a me che me ne viene? L'ostilità di qualche pezzo grosso che magari cerca di farmi del male e i pugni sul tavolo d'un dipendente piantagrane. Chi me lo fa fare tutto questo? Me l'ha ordinato il medico, forse?*

### «Non te n'incaricare!»

*— Ma per che cosa pigli lo stipendio? Per fare il vantaggio o il danno dell'azienda?*

*— L'azienda è di chi ci ha i soldi dentro. Io qui sono dirigente e prendo lo stipendio. Non vedo perchè dovrei rischiare lo stipendio per far piacere a chi ha i soldi. E tu, poi, che non c'entri, nè per i soldi, nè per lo stipendio, perchè ti riscaldi tanto? Fregatene. Non te n'incaricare. Tira a campare.*

*— Lo vedo che tiri a campare, ma una volta facevi in tutt'altro modo.*

*— Un tempo ero niente e dovevo diventare qualcosa, adesso che sono qualcosa proprio non ho nessuna voglia di tornare niente. Perchè, sai, una volta che mi son messo nei guai, una volta che mi son procurato un sacco di grane, chi mi viene a togliere d'impiccio? Quello a cui ho dato ragione, il giovanotto di cui ho riconosciuto i meriti? Stai fresco!...*

*— Sì, ma almeno per un certo senso di coraggio virile, di dignità tua personale, di onestà verso chi ti paga...*

*— Che belle parole stai dicendo... C'è un guaio solo: che tutte queste sante e sublimi cose sullo stipendio e sulla posizione non pesano neppure per un centesimo. Pesano, invece, per biglietti da mille le grane evitate, i pezzi grossi accontentati, le inimicizie non stuzzicate. Impara a vivere, credi a me! E adesso, se non ti senti disonorato di star con me, andiamo a cena insieme.*

### «Lui» ha i piedi asciutti...

*Il «tira a campare» è così. Sia che occupi un alto posto e si accontenti di questo, o ad uno più elevato e redditizio aspiri; sia che tenga un modesto incarico di funzionario e voglia arrivare con tranquillità alla pensione, elude gli argomenti scabrosi, rinvia le questioni ostiche, attende che le circostanze decidano, vive nel terrore della «grana».*

*Quando raggiunge il traguardo d'un posto decorativo e ben retribuito, compie il suo ultimo gesto violento, caccia dall'ufficio a pedate tutto quanto deve essere vanto e obbligo morale d'un uomo: il coraggio, l'orgoglio, l'energia, la volontà, l'iniziativa, l'attività. Elimina, insomma, dal suo modo di pensare e d'agire tutto ciò che gli può creare delle «grane», prendendosi naturalmente anche tutte le soddisfazioni morali che ne possono derivare. Considera come esseri da evitare tutti coloro che vogliono fargli fare qualcosa che esorbiti dall'ordinaria amministra-*

..., caccia dall'ufficio a pedate tutto quando deve essere vanto e obbligo morale d'un uomo...

... segue con l'occhio al buco della serratura i dialoghi tra l'usciere e chi cerca di lui per qualche pratica noiosa...

... se il tubo di scarico del disservizio gl'inonda l'ufficio, mette i piedi su un cassetto e non si muove alle grida d'allarme...

*Da Hollywood a Cinecittà*

# Isa Miranda

## interpreterà in Italia

# un film su Eleonora Duse

### Un altro lavoro sarà anche interpretato dall'attrice: "Senza cielo„ di Mino Doletti e Alfredo Guarini

Roma, giovedì sera.

*Isa Miranda è in Italia. Dal 22 dicembre, da quando cioè il «Rex» l'ha condotta a Napoli, la nostra cara attrice è entrata in una nuova fase della sua carriera.*

*Due anni di Hollywood sono molti e sono lunghi: anni di lotta, di amarezza, magari, se pure di vittoria. Anni di faticoso, ansioso lavoro, giorno per giorno. Isa Miranda tiene a che tutti riconoscano che nulla è cambiato in lei, che Hollywood non è riuscito a mutare un solo accento della sua personalità e del suo fisico: ma l'espressione di lei si è fatta più matura, i suoi grandi occhi dorati rispecchiano un sentimento nuovo, un carico di pensieri più grandi e di responsabilità più gravi.*

*Il contratto con la Paramount era rigoroso, laggiù: lo studio minuziosissimo della lingua, la scelta dei soggetti che meglio potessero mettere in luce la sua personalità. Ma Isa ha vinto: tre film conquistati in due anni (anche se l'episodio «Zaza» è finito com'è finito, il fatto che il ruolo le fosse stato assegnato è già una vittoria); tre film da fare nei prossimi mesi in America.*

*Uno dei film da fare laggiù sarà «Lola Montes», soggetto scelto per lei dal povero Douglas Fairbanks il quale, appena finì il contratto con la Paramount, le chiese di lavorare per lui come produttore. Adesso forse questo film sarà prodotto da Douglas jr. ma, ad ogni modo, rinviato di qualche mese. Qualche mese che dà ad Isa, intanto, la gioia di assaporare il grande sogno realizzato: il ritorno in Italia. Se pure non v'è stata, ad attenderla, che una camera d'albergo e non v'è adesso che un appartamento ammobiliato, mentre laggiù v'è la casa messa su, oggetto per oggetto, da lei stessa, è Roma che la tiene stretta.*

*Già durante il viaggio le proposte dei produttori italiani che la volevano far lavorare erano numerosissime. Ma Isa — e per lei Guarini, che oltre ad essere suo marito è anche suo produttore, — ha voluto aspettare e solo dopo essere stata a Milano da sua madre e dopo essersi «ambientata» a Roma ha deciso. Se gli impegni di Hollywood lo permetteranno, il sogno — cioè il soggiorno in Italia — sarà più lungo e magari le permetterà di interpretare addirittura due film.*

### Il premio ambito

*L'incoraggiamento che le hanno dato il Direttore Generale per la Cinematografia e, anzi, addirittura lo stesso Ministro Pavolini che le ha fatto l'onore di una accoglienza cordialissima, hanno ribadito in lei il desiderio di dare all'Italia il miglior film della sua carriera. Questo calore cordiale, questa fiducia, questo incoraggiamento sono stati il premio migliore dopo tante fatiche. Isa Miranda è oggi «star» americana e «star» europea, nel senso che ha raggiunto l'apice della carriera cinematografica anche laggiù, senza dover fare tirocinii come tutte le altre dive «importate». Ella è stata protagonista fin dal primo film, regina assoluta. Adesso, scaduto il contratto con la Paramount, contratto che ella non ha voluto rinnovare, potrà essere totalmente libera nella scelta dei soggetti e dimostrare anche in questo la sua superiorità.*

*La carriera di Isa Miranda sarà adesso un po' come quella, ad esempio, di Charles Boyer che ogni anno viene in Francia per fare il suo film europeo, fedelmente. L'America non è poi così lontana e basta sapersi organizzare per dividere la propria attività. In Europa, del resto, anche altri studi cinematografici hanno accolto la nostra Miranda, oltre a quelli di Roma, poichè a Vienna, a Parigi, a Berlino ella è stata, ambasciatrice di arte e di grazia per film che sono rimasti famosi e che, come «La bugia di Nina Petrovna», hanno deciso la sua vittoria di oltreoceano.*

*In tutta la sua carriera aveva sempre mirato a dare la grande interpretazione di una donna eccezionale: non era il solito personaggio di commedia o di avventura che ella voleva e, forse, dopo tutto, nemmeno il personaggio storico: una creatura eccezionale, che ella si potesse appropriare e il cui nome fosse per sempre legato a quello di Isa Miranda. Grandi personaggi dannunziani la attiravano, ma erano ancora troppo legati alla tradizione del nostro maggiore Teatro per poter essere liberamente trapiantati sul cinematografo. Una stupenda figura femminile, quella di Eleonora Duse, artista e amante, era il suo sogno più prossimo a realizzarsi ma anche per questo progetto occorreva studiare molto, prepararsi anche storicamente e risolvere migliaia di problemi che non possono essere risolti come quelli di un soggetto di fantasia, libero dalla vita vissuta e dalla storia. Quando gli Artisti associati e la Continentalcine l'hanno invitata ad esaminare la loro proposta e a proporre, a sua volta, un soggetto, è un soggetto di Mino Doletti alla stesura e alla elaborazione del quale ha partecipato con la sua esperienza e con il suo senso del cinematografo anche Alfredo Guarini che ella ha scelto, un soggetto fatto su misura per lei, l'unico che, dall'inizio della sua carriera ad oggi, le offrisse la possibilità di creare un grande personaggio, fuori da ogni convenzionalismo e da ogni tradizione: una creatura veramente nuova. In «Senza cielo» Isa Miranda offrirà quanto di più grande e di più nuovo sia concesso di offrire a un'attrice: combatterà, insomma, la sua più grande battaglia. Fregiata di questo nuovo e più fulgente titolo di nobiltà ella potrà tornare a Hollywood, ai vecchi impegni che la aspettano, con ancora più coraggio di prima, con ancora maggiore fiducia nella sua arte, orgogliosa, anzitutto, di avere compiuto nella sua patria il suo maggiore sforzo artistico.*

La più recente fotografia di Isa Miranda è stata da lei gentilmente dedicata ai lettori di «Stampa Sera».

### Gioia e paura...

*Umilmente, adesso, mentre i soggettisti (Guarini sarà anche il supervisore del film) lavorano, ella si prepara al suo ruolo e si prepara ad andare col marito a Parigi per accordarsi col regista, poichè il film sarà in doppia versione italiana e francese. Il grande personaggio che le è stato messo davanti la appassiona e la fa trovare di gioia e di paura, di quella stessa gioia e di quella stessa paura che, sei anni fa, al Lido di Venezia, la facevano tremare e piangere durante la proiezione della sua prima fatica, «La signora di tutti». I critici italiani la ricordano in quella sera, piccola ragazza milanese improvvisamente salita alla gloria della diva, vestita di rosso, condotta per mano dal suo produttore e dal suo regista, sbalordita di se stessa prima ancora che del pubblico che la acclamava e la eleggeva «prima donna». E' vero, tanti anni di estero e due lunghi e pesi anni di America, non hanno saputo rompere il grande incanto che ce la fa essere ogni giorno più cara e più vicina, questa attrice così prettamente italiana; la sua spontaneità, la sua generosità, la sua [illegible]. Lottare per vincere, a costo di qualunque prezzo, di qualunque sacrificio.*

**Il cinecittadino**

*L'imposta sull'entrata*

# Il sistema dell'abbonamento esteso ai mercial e ai cartolai

### L'imposta va applicata sul totale delle spese fatte e non su ogni merce comprata

Roma, giovedì sera.

Nell'applicazione della imposta sull'entrata il Ministero delle Finanze, attenendosi ai criteri più volte enunciati, ha inteso eliminare — attraverso gli accordi già raggiunti con le organizzazioni competenti per gli abbonamenti all'imposta nei settori dei generi alimentari, del commercio ambulante, dei pubblici esercizi (bar, ristoranti, ecc.), e attraverso gli accordi in corso per i generi di cartoleria e merceria — tutti gli inconvenienti che sarebbero potuti derivare dall'apposizione delle marche negli acquisti di piccola entità, ove tale apposizione si presentava più difficile. Cosicchè nel settore delle vendite al minuto, il sistema delle marche rimane in vigore soltanto per quelle categorie di merci in cui non può dar luogo a inconvenienti. Lo stesso dicasi per quelle categorie di servizi e per le prestazioni al dettaglio di artigiani (come barbieri, parrucchieri, sarti, stagnai, meccanici, ecc.), nelle quali il pagamento dell'imposta è fatto mediante la semplice applicazione delle marche su bollettari a madre e figlia facili a procurarsi. D'altronde la trascrizione sui bollettari delle somme ricevute e l'annullamento delle marche mediante un timbro di cui anche le più modeste ditte sono fornite, rappresentano operazioni che possono essere assolte con la massima speditezza. Nella maggior parte dei casi poi la trascrizione e l'annullamento delle marche da bollo era operazione già consueta.

Gli accordi in corso di stipulazione per l'abbonamento all'imposta dei commercianti al dettaglio di cartoleria e merceria provvederanno a una elencazione di tali merci. Perchè non è raro il caso in cui al commercio specifico della cartoleria e della merceria siano annessi altri commerci.

In sostanza, superato il primo periodo di incertezza derivato dall'entrata in vigore della nuova imposta, si avrà l'assestamento naturale e molto gioverà la consuetudine fatta dal pubblico e dai commercianti. In proposito è da richiamare l'attenzione sulla norma per cui l'imposta va applicata sull'insieme delle spese fatte nello stesso momento e nello stesso negozio o esercizio, e non sulle singole spese, e questo tanto nell'interesse del consumatore che viene a pagare l'imposta in ragione dell'insieme della spesa, evitando le maggiorazioni per l'arrotondamento delle frazioni, quanto nell'interesse degli stessi dettaglianti, che debbono compiere una sola anzichè più operazioni. Del resto, per la maggior parte delle merci e dei prodotti nei settori per i quali è stato adottato il sistema dell'abbonamento l'imposta viene ad essere compresa nel prezzo finale di vendita al consumatore.

IL DELITTO DI MELAZZO

## La scarcerazione del figlioccio della vittima

Alessandria, giovedì sera.

Nell'agosto scorso veniva trovato ucciso nella sua camera da letto a Melazzo il possidente Luigi Rapetti, di 78 anni. Si era pensato ad un delitto per vendetta: nel 1933 il Rapetti aveva ucciso il contadino Domenico Caretti perchè costui gli addebitava la misteriosa soppressione di una donna di quei paraggi, ma non si è scoperto alcun elemento positivo. Dopo dieci anni di vagabondaggio all'estero, il Rapetti veniva condannato dalla Corte d'Assise di Alessandria a 16 anni di reclusione. E' sorta così l'ipotesi di una ucciso a motivi di interesse: il Rapetti aveva un figlioccio, Angelo Ivaldi, residente a Torino. D'estate, il giovane si recava dal padrino che, era notorio, l'aveva chiamato erede delle sue sostanze. L'autorità lo arrestava, contestandogli l'uccisione del vecchio allo scopo di venire più presto in possesso delle di lui sostanze. L'Ivaldi è risultato giovane di buona indole, docile, amante del lavoro e affezionato al padrino: peraltro era stato notato in quell'epoca in paese un vagabondo, il quale aveva preteso in casa del Rapetti una buona pesta asciutta. Al rifiuto, è probabile che il vagabondo sia ritornato, che abbia tracciato, uccidendo con la bottiglia il vecchio. Ora l'autorità ha concluso le indagini, assolvendo l'Ivaldi e l'ha subito scarcerato.

STAMPA SERA — ULTIME — STAMPA SERA

## L'Ammiraglio Yonai al microfono

Il nuovo Presidente del Consiglio nipponico, Ammiraglio Mitsumasa Yonai, pronuncia al microfono un discorso diretto alla Nazione.

Ride come uno di Oxford...

# Chi è "Lord Haw-Haw„?

*Il misterioso annunciatore della radio-propaganda tedesca parla in puro inglese, incute rispetto, e... dice delle verità*

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Stoccolma, giovedì sera.

Il conte von... uno svedese imparentato con alcune delle più nobili famiglie inglesi, appena di ritorno da un mese di soggiorno a Londra, pregato nel bar del Jockey Club di Stoccolma di far cenno sulle sue impressioni britanniche, ci ha oggi detto che ciò che lo aveva maggiormente colpito era l'interesse, addirittura morboso con cui a Londra, come a Birmingham, come a Manchester si parla e si discute di Lord Haw-Haw. Lord Haw-Haw? abbiamo detto noi incuriositi. Chi è costui?

Il conte s'è stretto nelle spalle. Come se qualcuno lo sapesse! E' appunto questo il tema che appassiona e che è oggetto di controversie, ipotesi e discussioni infinite in tutta l'Inghilterra.

### L'inutile inchiesta

A scoprire infatti, senza riuscirvi, l'identità di questo misterioso personaggio, la stampa inglese dedica colonne su colonne. Giorni fa, lo stesso, nientemeno, gravissimo *Times* riferendo l'intervista di un corrispondente americano, con uno della radio tedesca che parlava perfettamente l'inglese, azzardava che quel tale potesse essere Lord Haw-Haw. Il *News Chronicle* pubblica di frequente estesi e dottissimi responsi di professori linguisti su le caratteristiche della particolare pronunzia di Lord Haw-Haw! Le edizioni domenicali dei quotidiani riempiono intere pagine con le impressioni dei loro lettori che hanno fatto uno studio speciale su la dizione di Lord Haw-Haw. Ed ogni editore di giornale che ha qualche cosa di inedito da riferire su di lui, può fare preparare subito un'edizione straordinaria sicuro di vederla letteralmente andare a ruba.

Come i lettori avranno già compreso Lord Haw-Haw non è altri che l'uomo che ogni sera, da quando la guerra è scoppiata, si rivolge in lingua inglese agli inglesi, dalla radio tedesca. Puntualmente, terminata in Inghilterra l'emissione delle notizie di mezzanotte, Lord Haw-Haw inizia il suo dire ed ogni ascoltatore britannico, gira il bottone e ascolta attentamente fino che a lui piace finire. Lo si ascolta con vero interesse non solo perchè egli prega cortesemente i suoi uditori di essere imparziali con lui e di permettergli di dire quello che ha nel cuore, ma soprattutto perchè egli è così interessante e divertente...

Perchè lo chiamano Haw-Haw? (Si pronunzia ho-ho). Ecco, il nobile lord ride spesso e volentieri. Ma egli non ride «ha-ha-ha», «he-he-he» od «hi-hi-hi», come noi poveri mortali, ma «ho-ho». E gli inglesi sanno bene che esiste solo un luogo sulla terra dove s'impara a ridere aristocraticamente in quella maniera, questo è Oxford dove i futuri lord compiono i loro studi. Dunque, l'uomo della radio tedesca deve essere stato educato a Oxford. E' presso a poco tutto quello che «con certezza» si sa del personaggio, oltre che nella di lui voce sono state notate inflessioni che fanno sospettare che, giovanissimo, prima di venire ad Oxford, egli deve aver parlato qualche dialetto inglese. Ma quale? E' ciò di cui discutono i dotti sulle colonne dei giornali. Alcuni sono propensi per Kent, altri per Sussex.

### Fa paura

Lord Haw-Haw comincia però divenire pericoloso in ragione della immensa popolarità acquistata in un Paese dove tanto piace divertirsi correttamente. E mai nessuna cosa od essere vivente ha tanto eccitato il senso dell'«humor» britannico come Lord Haw-Haw. Il suo nome appare ormai in tutte le forme di propaganda e di pubblicità, e dovunque si voglia richiamare [illegible] l'attenzione del pubblico. Naturalmente, gli annunzi degli apparecchi radio ne sono ripieni e la vendita di quelli con cui si può sentire la Germania è raddoppiata. Lo si adopera come un anno fa «Biancaneve ed i sette nani». Una rivista lo rappresentò come un asino in frack con il monocolo. Il disegno ebbe fortuna ed adorna adesso tutte le stazioni della sotterranea di Londra, tutti i chioschi dei giornali ecc. ecc.

Ma Lord Haw-Haw non è affatto un asino. Al contrario si è dimostrato così pieno di tatto ed intelligente che la direzione del servizio radio inglese comincia a temerlo. Anche se il Lord racconta di bombardamenti di città inglesi, di cui gli abitanti non si sono accorti, di affondamenti di navi britanniche che subito dopo giungono in porto, di penuria di viveri a Londra od altrove che nessuno ha rimarcato, dice però molte cose che sono vere o che non si possono contraddire. Quando una sera egli avvertì gli abitanti di Birmingham che l'orologio della loro torre municipale ritardava di due minuti, — il che era assolutamente esatto, — egli si elevò considerevolmente nella stima dei Birminghamesi, i quali da allora in poi prestano molta fede ai suoi discorsi. Un esperto di propaganda alla radio inglese ha affermato che metà almeno di quello che dice Lord Haw-Haw è vero. E questo lo rende pericoloso.

**M. Vanni**

DUE GIORNI DA MILIONARIO

## La storia d'una "grossa eredità„ e il tiro di un mariuolo ad un autista

Treviso, giovedì sera.

Si presentava qualche giorno fa nella rimessa auto di Olindo Ceani, in via Massimo d'Azeglio a Bologna, un giovane che conoscemmo poi per Vittorio Rina fu Valentino, di 24 anni, abitante a Mara e Castenaso in Provincia di Bologna, il quale raccontava di aver ricevuto pochi istanti prima comunicazione di una grossa eredità. Il parente morto era un onesto uomo che aveva accumulato una sostanza immensa. Però bisognava che egli raggiungesse subito Treviso e che si presentasse con una macchina lussuosa, degna del suo nuovo stato.

Il Ceani tirava fuori dalla rimessa la sua miglior vettura e si metteva al volante col giovane diretto a Treviso. Strada facendo, il giovane si confessava all'autista comunicandogli che i denari dell'eredità erano un conto, ma che lui al momento aveva bisogno di qualche spicciolo per i piccoli bisogni. Otteneva così 125 lire a prestito. Arrivato a Treviso girandolava un poco per il centro e quindi annunciava all'autista che era giocoforza raggiungere Oderzo.

Anche qui faceva sfoggio della lussuosa macchina, cenava in un ristorante e pernottava pagando regolarmente il conto. Al mattino faceva presente all'autista che bisognava raggiungere Vittorio Veneto, sempre per i contatti relativi all'eredità. Di qui finalmente decideva il ritorno a Treviso.

L'autista intanto aveva incominciato a dubitare e sorvegliava il giovane. Ad un certo momento, stanco del continuo girovagare senza una mèta fissa e subodorando un malvagio scherzo lo conduceva in Questura. Qui finalmente veniva rivelata la verità. Addosso al giovane non erano rimaste che 40 lire delle 125 imprestate dall'autista. Al Rina veniva notificata una sentenza del Pretore di Bologna del dicembre scorso, con la quale veniva condannato a 7 mesi di reclusione e 760 lire di multa per truffa con raggiro. Inoltre in tasca aveva un'altra sentenza di condanna per un reato del genere. Raccontava allora che aveva preso il largo da Bologna per evitare di essere arrestato, inventando la storia dell'eredità per convincere l'autista.

L'autista ha subito un danno di 1400 lire. Il Rina è stato denunciato.

## Le furie di un contadino

**Picchia la moglie, minaccia con un coltello il figlio e appicca il fuoco alla casa**

Vicenza, giovedì sera.

Il 20 novembre scorso il contadino Leone Pavan, d'anni 49, da Villabalzana, veniva condannato dal nostro Tribunale a 3 mesi e 15 giorni di reclusione per lesioni in danno del figlio Eugenio, di 21 anni. Il Leone Pavan, irritato per l'esito del processo e soprattutto perchè, secondo lui, il figlio avrebbe dichiarato ai giudici cose non vere, appena rientrato in casa dava in escandescenze.

Dopo avere colpito con schiaffi e pugni la moglie, egli, preso un coltello minacciava di morte la donna e il figlio costringendoli ad abbandonare la casa. Il Pavan, fuori di sè per l'ira, si provvedeva poi di una quindicina di fascine di canne di granturco che portava in cucina appiccandovi il fuoco. Quindi si dava alla fuga.

I vicini poterono intervenire e domare il fuoco prima che si estendesse agli altri locali della casa. Il Pavan, che si costituì il giorno dopo, è stato ora condannato per lesioni, minacce e incendio doloso a 2 anni e 7 mesi di reclusione e alla libertà vigilata.

## Quartiere di Milano semiparalizzato dalle acque

*I guai provocati dallo scoppio di un tubo dell'acqua potabile - La pavimentazione sconvolta e le vie allagate*

Milano, giovedì sera.

Un gravissimo incidente, che ha provocato un serio intralcio al servizio tranviario, è avvenuto questa mattina alle 7,15 sul piazzale Oberdan, quasi fra i due caselli dell'ex-dazio, dove i passanti cominciavano a quell'ora ad infittirsi. Un grosso getto d'acqua è improvvisamente sgorgato con grande violenza da terra sconvolgendo per un largo tratto non solo la pavimentazione stradale, ma gli stessi binari della tranvia. Subito dopo l'acqua, che emergeva come una fontana alta circa quattro metri, dilagava irresistibile per il vasto piazzale e raggiungeva le vie adiacenti aumentando sempre più di volume.

Il traffico cittadino è stato così colpito in uno dei punti più delicati, dove migliaia e migliaia di operai, impiegati, professionisti e studenti vi transitano in tranvai, a piedi o in bicicletta per raggiungere i posti di lavoro. Dato l'allarme, sono accorsi sul posto funzionari ed operai dell'Ufficio tecnico municipale e sono state subito prese le prime sollecite disposizioni per circoscrivere e frenare il dilagare della acque, le quali avevano già raggiunto il cinema teatro Odeon, viale Vittorio Veneto, via Palestro, via Lazzaro Palazzi e corso Venezia.

Sono state chiuse tutt'intorno al punto dell'eruzione le saracinesche dell'acqua potabile impedendo così l'afflusso della massa liquida e troncando in poco tempo quella specie di inondazione. Le squadre degli operai, sotto la direzione di vari ingegneri, hanno dato subito mano a riassestare la pavimentazione sconvolta e la sede tranviaria.

Numerosi tranvai sono stati fatti deviare lungo il viale Piave e per altre strade adiacenti mentre una gran folla di curiosi si addensava sul piazzale ed i vigili urbani dovevano faticare non poco per tenere sgombera la zona che, mercè la prontezza e l'efficacia dei provvedimenti presi, ha potuto poco dopo le 9 essere restituita alla circolazione.

Dai primi accertamenti è risultato che il guasto è dovuto alla rottura del grosso tubo dell'acqua potabile che ad una profondità di circa un metro e mezzo dal livello della strada attraversa il tratto fra i due caselli.

## Due audaci ladri tratti in arresto

*Vestiti da sottufficiali si erano impadroniti di due biciclette al Distretto*

Milano, giovedì sera.

I Carabinieri del 5.o settore hanno rintracciato ed arrestato il ventottenne Giuseppe Piffaretti, di Mario, senza fissa dimora, ed il ventiduenne Severino Mapelli, fu Gaetano, abitante in via privata Braida 4, ricercati per furto, estorsione e porto abusivo di uniforme e grado militare. Il 30 gennaio scorso i due individui, indossando abusivamente l'uno la divisa di sergente di fanteria, l'altro quella di sergente dei bersaglieri, si introducevano nei locali del Distretto di Monza ed asportavano due biciclette seminuove. Quindi venivano a Milano e vendevano per 140 lire le due macchine a certo Adelchi Parazzi, fu Aristide, di 50 anni, abitante in via Lanzieri, il quale pure è stato questa mattina tratto in arresto.

«Lasciatemi stare»

## La trovata d'una dattilografa per trarsi d'impaccio

*Si dà malata e poi si fa trovare per strada — Ed allora denuncia il principale come un molestatore*

Milano, giovedì sera.

Un pomeriggio dello scorso dicembre nei pressi dei portici settentrionali di piazza Duomo una elegante signorina sui vent'anni si avvicinava con rapidi passi ad un vigile di servizio ed indicando il signore anziano che la seguiva dichiarava che colui la molestava. Inutili furono i tentativi di spiegazione dell'indiziato. La signorina, sempre più agitata, incalzò con degli squillanti «Vergognatevi», «Lasciatemi stare» che richiamarono l'attenzione dei passanti e troncarono in bocca all'altro le parole sul nascere. Il malcapitato, rosso, confuso e per giunta preso sotto il braccio dall'agente, dovette allontanarsi tra i commenti poco benevoli del pubblico.

Questa mattina i due si sono ritrovati dinanzi al Pretore dovendo il signore indiziato rispondere di molestia o disturbo alle persone, reato contemplato dall'articolo 660 del Codice Penale. Ma nell'aula stipata di pubblico le cose si sono cambiate. L'uomo si è spiegato. Egli è un professionista e la signorina era la sua dattilografa. La signorina alternava periodi di buon lavoro ad improvvise quanto mai giustificate assenze.

Quel giorno egli, per l'appunto, si effettuava verso lo studio rimasto deserto perchè al mattino la ragazza, accusando un forte mal di testa, aveva chiesto di rimanere a casa nel pomeriggio. Passando dinanzi ai locali dell'Odeon l'aveva trovata improvvisamente tra un gruppo di amichette mentre si accingevano tutte insieme ad entrare nel cinema. Risentito per la scoperta della menzogna, aveva affrontato la signorina per redarguirla ed ella era ricorsa allora allo stratagemma più sopra riportato.

Questa volta è stata la signorina che si è fatta rossa, si è confusa, ha balbettato ed ha ammesso che era vero quanto diceva il prevenuto. Il Pretore assolve il professionista perchè il fatto non costituisce reato.

### Ripresa demografica

COMO. — La Prefettura comunica le seguenti cifre relative al movimento demografico della nostra provincia nel decorso mese di gennaio: capoluogo, nati vivi 194, morti 183; resto della provincia, nati vivi 667, morti 643; totale, nati vivi 861, morti 786; aumento della popolazione 65.

*Inverno d'eccezione*

# L'ondata di freddo su tutta l'Europa

## L'aria artica

### Sistemazione col Primo Quarto

Anche questa notte il cielo è stato limpidissimo e lo spettacolo della congiunzione planetaria e della Luna prossima al Primo Quarto, fu potuta contemplare sino alla tarda ora del definitivo tramonto in modo meraviglioso. Tutto questo, con nitidezza di cielo ma con una temperatura pungente, è stato possibile a causa dell'ondata artica che ha portato il gelo in tutta l'Europa.

Ora l'invasione dell'aria artica ha raggiunto tutto il suo campo di espansione, poichè è arrivata persino alla Sicilia, avviata al Mediterraneo dove non potrà trovare altra zona d'avanzata poichè si trova al limite dell'aria tropicale dominante sull'Africa. La barriera alla gelida invasione polare è raggiunta e non è possibile avanzarsi oltre.

Il fenomeno dell'aria gelida che da tre giorni aveva colpito l'Europa, intensificandosi, è stato dovuto ad un forte movimento, al quale regioni di tempesta magnetica sconcertante l'atmosfera, non erano estranee: tutta la zona del Polo Nord, sino al Circolo Polare era satura di correnti gelide che uno spostamento di masse aveva incominciato a spingere verso l'Europa Centrale. A causa dei ghiacci e di un sommovimento magnetico prodottosi presso il Polo Nord, la massa gelida si era posta in movimento, favorito dalle depressioni che si notavano sul Mediterraneo e dalla minima resistenza che le masse d'aria tropicale erano in grado di poter presentare. Così l'avanzata gelida potè proseguire con molta rapidità.

Ora siamo nel periodo di sistemazione che viene a coincidere col Primo Quarto di Luna che farà domani: periodo favorevole per conservare il tempo buono, anche se la temperatura non si alzerà subito di molto.

Importante è che il tempo si conserverà buono per avviarci alla Luna Piena del 23 febbraio: dopo di che avremo l'inoltro verso la primavera che in questo anno sarà molto precoce.

*Il gelo in Inghilterra*

## Duecentomila chilogrammi di patate danneggiati dal freddo

Amsterdam, giovedì sera.

Secondo quanto scrive il *Daily Herald* il gelo degli scorsi giorni e che tuttora persiste ha danneggiato gravemente i depositi di patate della Gran Bretagna che sono calcolati a mezzo milione di libbre (circa duecentomila chilogrammi). In taluni ambienti autorevoli si ritiene che la perdita raggiunga il 20% del totale.

Si crede che in vista di tale danno il prezzo delle patate salirà considerevolmente.

## La strage dell'influenza in Inghilterra

**417 morti in una settimana**

Amsterdam, giovedì sera.

Nei mesi di gennaio e febbraio 950 persone sono morte di influenza nella Gran Bretagna e nel Galles, delle quali 417 nella sola settimana scorsa.

Il *Daily Herald* riferisce che la epidemia influenzale sta estendendosi in tutto il Paese.

## Il traffico ferroviario sospeso in Ungheria

Budapest, giovedì sera.

Nell'Europa Centrale il freddo intenso continua con bufere di neve ininterrotte. Quasi tutto il traffico ferroviario dell'Ungheria è interrotto. La neve continua a cadere a Budapest.

## Due metri di neve in certe regioni romene

Bucarest, giovedì sera.

Tempeste di neve d'una violenza senza precedenti si stanno abbattendo in questi giorni sui Balcani. L'intero traffico ferroviario della Romania è arrestato dato che la maggior parte del paese è coperta da circa due metri di neve.

## Il Po in piena nel Basso Ferrarese

**Alcune case allagate**

Ferrara, giovedì sera.

Dopo la nevicata di ieri, un'ondata gelida si è abbattuta sulla zona facendo discendere il termometro a vari gradi sotto lo zero. Continuano intanto nel Basso Ferrarese gli allagamenti ed in alcuni paesi rivieraschi del Po di Volano alcune case e stalle sono state sgomberate.

Il Po è in piena ed il Canale di Cento, presso la città, ha infranto un piccolo argine provocando l'ingrossamento del canale Tassone che si è paurosamente gonfiato. Sul posto si sono recati i tecnici. Sembra comunque che ogni pericolo sia da ritenere evitato.

## La 5.a nevicata della stagione nel Polesine

Adria, giovedì sera.

Dopo una forte sciroccata e alcuni giorni di bel tempo, il cielo si è stanotte coperto, mentre la temperatura è discesa fino a raggiungere i tre gradi sotto lo zero.

Verso le sette è incominciata un'abbondante nevicata — la quinta di quest'anno — che è cessata nel pomeriggio. La neve ha raggiunto un'altezza di dieci centimetri, mentre nel Polesine orientale è stata più copiosa.

### Scariche elettriche e neve a Perugia

Perugia, giovedì sera.

Nella giornata di ieri furiose scariche elettriche e lampi accompagnati da qualche scroscio di acqua e grandine hanno dato un brusco risveglio ai cittadini. Al termine della mattinata però le scariche cessavano ed un sole quasi primaverile asciugava le strade; un leggero vento si alzava, disperdendo le nubi. A sera la popolazione, stupita, ha visto cadere lentamente e per parecchio tempo fiocchi di neve.

### Freddo senza precedenti a Pola

Pola, giovedì sera.

Dopo la nevicata dell'altra notte oggi il cielo è azzurro e il sole splende, ma nella scorsa notte la temperatura è andata ulteriormente calando. Nelle prime ore del mattino, in riva Vittorio Emanuele, il termometro ha segnato — 9°, mentre al centro se ne registravano — 7°. Temperatura veramente eccezionale per il clima essenzialmente marino della nostra città, e che costituisce il massimo dei rigori non solo del presente inverno, ma di tutti quelli che le viventi generazioni ricordano.

### — 20 nel Vercellese

Vercelli, giovedì sera.

Il freddo è rincrudito in tutto il Vercellese. Stanotte si sono toccati in città 10 gradi sotto zero, limite che è stato superato nella campagne dove i corsi d'acqua sono gelati. Dalle località montane vengono segnalati 20 gradi sotto zero.

### — 7 a Rocca di Papa

Rocca di Papa, giovedì sera.

Dopo un giorno di vento e forti pioggie che han provocato la caduta di molte tegole questa mattina è comparsa la neve. Il termometro del nostro R. Osservatorio fisico è disceso a sette gradi sotto zero.

### — 7 nell'Alessandrino

Alessandria, giovedì sera.

L'ondata di freddo è aumentata stamane nell'Alessandrino ove si sono raggiunti i sette gradi sotto zero, mentre nelle campagne la temperatura è anche più rigida.

### — 12 a Tortona

Tortona, giovedì sera.

Continua in tutto il Tortonese l'ondata di freddo intensissimo. Stamane il termometro segnava in città 10° sotto zero; alla periferia 12°.

### Danni alle colture in Riviera

Savona, giovedì sera.

Il freddo eccezionale continua sulla zona savonese, dove anche stamattina si sono registrati — 4°. Nell'Albenganese il freddo ed il vento gelido hanno recato notevoli danni alle colture agricole, comprese quelle in serra.

### Ex-agente daziario assolto da grave accusa

Voltri, giovedì sera.

L'ex-agente daziario di Borzoli, De Alessandri Pietro accusato di mancato omicidio nelle persone di Paola De Alessandri e Santino Marenco è stato assolto in istruttoria per insufficienza di prove e subito scarcerato.

# Ermetismo e altre cose
## ossia del linguaggio italiano

I vari problemini dell'ermetismo letterario, del linguaggio poetico allusivo, della critica indecifrabile, non sono che aspetti, minori, occasionali, di un più vasto problema che interessa tutto lo uomo, di un processo interiore all'intuizione stessa e al pensiero, alla fantasia e alla razionalità, per cui si passa, o si dovrebbe passare dall'oscurità alla chiarezza, dall'incosciente alla spiritualità, dalle cose presentite e ancora inesistenti a ciò che è. Esiste ciò che è attuato, tolto al possibile e all'incerto, si tratti di pensieri o di poesia. E' verissimo che nella ricerca poetica vi sono momenti fantastici ed espressivi, per originalità indistinta, rappresa, in gestazione, ancor tutti enigmatici e suggestivi; ma è pur vero che quella originalità, se autentica, se vitale, giunge poi a compiuta trasparenza e autonomia, e sarà allora perfettamente comunicativa e percepita: non v'è grande linguaggio poetico che non sia, poeticamente, ossia per misteriosa espressività, del tutto trasmissibile e intelligibile. Questa la conquista dell'uomo, salire dalle torbidezze psicologiche, dal vago della memoria, dal buio del presentimento, dall'avventataggine delle analogie, dalle scoperte psicanalitiche, dall'irrequietezza intellettualistica, a una superior riflessione, conoscitiva o intuitiva, in cui si riveli integro, liberato, il fuggente fantasma (o l'arcana legge) della vita.

Se l'oscurità, l'ermetismo, danno tanto più fastidio nella critica che nella poesia, è proprio perchè quell'idea di riflessione chiarificatrice è tanto più implicita e apparicente nella funzione del pensiero pensante che in quella dell'intuizione fantastica. Ma anche qui, per suoi modi ineffabili ed eccentrici, pur si ha da arrivare alla perspicuità senza spiegazioni, alla trasparenza senza didascalie, in cui le cose stanno perfette, parlanti, compatte, pel fatto solo di «essere» già del tutto motivate ed espresse. Non per studio e sollecitazione logica, ma per coincidenza spirituale, il fantasma poetico, appena tratto a fiore della vita, si apre all'universale comprensione: appreso, non dichiarato, nella sua terza interezza. E se ciò non avviene, se qualcosa sfugge, e si ritrae in una perduta incomunicabilità, vuol dire che il mistero delicato e tormentoso della creazione è rimasto a mezza via. V'è, a memoria d'uomo, grande poema che sia anche un rompicapo? V'è da Omero a Leopardi, da Sofocle a Racine, dall'Alighieri a Baudelaire, da Saffo a Shakespeare, da Villon a Goethe, da Virgilio a D'Annunzio, v'è fremito nuovo di poesia, v'è nulla di quell'arcano adorabile che è tutta la poesia, che non sia anche perfettamente palese? Ma non si voleva incappare in troppe generalizzazioni, sempre infide; basti ricordare che in quest'opera che l'uomo da secoli va perseguendo, con errori infiniti, in questo far chiaro a se stesso il miracolo della vita, l'Italia ha pur tenuto il primo posto: alla nettezza compiutamente articolata del giudizio unendo, nella sua miglior storia intellettuale e poetica, l'intuito profondo, irresistibile, l'intuito della naturale irrimediabile perenne invenzione o creazione del mondo, di quell'unità della natura e dello spirito che Leonardo levava a specchio delle sue immagini perfette.

In queste immagini appare enunciato e risolto, proposto e pensato fino in fondo, il mistero della vita. Il mistero di cui Leonardo non vi dà nè la rappresentazione nè la spiegazione logica, ma, per dir così, in una specie di nuova esperienza naturalistica al secondo o terzo o ennesimo grado, in una sorta di magica propagazione spirituale, la conoscenza per affinità, la persuasione. Naturalista, Leonardo, e poeta, ossia uno che del mondo non tracciava schemi, ma approfondimenti concentrici, ma intagli vivi e armonici, e che anche nelle allegorie appariva, come nella scienza, stranamente concreto, e quasi prefiguratore, sperimentalissimo, di un'altra inesplorata realtà. In ciò il destino d'Italia sempre sfuggì, nei suoi momenti tipici e felici, all'astrattezza, alla meccanicità razionale, alla secchezza cartesiana, pur serbando intatta la forza ultima del buon senso, ossia della ragione, della coerenza e della visibilità intellettuale. Il linguaggio italiano fu, nei secoli, non un tradurre in concetti la fantasia, ma un darle corpo; non una scomposizione del mondo in allusioni e analogie, ma una sua perenne reintegrazione fantastica e naturale. Anima e corpo sono, dalla *Divina Commedia* all'*Infinito*, dalla *Cappella Sistina* a Un[illegible], tutt'uno, nella più strenua densità, compattezza e chiarezza di segno. Cara Italia, così spiegata, così aperta alla comprensione e all'amore nel paesaggio che non ha trucco, che anche negli anfratti e nell'ombre e nei misteri è tutto lucente scolpito e intelligibile; così serena nella parola dei poeti, così spiegata nelle architetture, nelle statue e nelle tele, così esaurienti in ogni aspetto cittadino o campestre, di mare o di monte, di terra o di cielo. V'è qui, da noi, un modo caratteristico, qualcosa che è nell'indole spirituale, nella tradizione più antica e più rappresentativa del nostro popolo di poeti e di artisti, ed è che dopo che i nostri hanno parlato, non ci puoi aggiungere nulla, e ti pare che abbiano fatto proprio il giro delle cose, e che ogni inquietudine sia ormai superflua. Vi hanno persuasi e placati per sempre; perchè Tiziano o Ariosto, Machiavelli o Manzoni, e siano pur essi i più gran fantastici, il tratteggio della realtà lo hanno compiuto, torno torno, senza equivoci e senza margine, in una perfezione che stretta la pace degli Dei. Quando nella Cappella Medicea di San Lorenzo si sente a un tratto il cuore sollevato all'immensità e il petto pieno di gridi, è perchè nella candidezza, nel silenzio del marmo michelangiolesco, il mistero eroico della Notte si dilata, tocca l'infinito, e non sconfina; e voi, in quella meraviglia che si eterna, sotto i vostri occhi, respirando placida un'arcana perplessità, cogliete, con l'improvviso rompersi e perdersi dell'anima, il suo pronto ritrarsi dai cieli di una memoria divina allo scoglio lucente della terrestrità. Mai fu fermata nell'immobile pietra più fluente nostalgia; mai struggimento umano conobbe più sicuro dominio. Chè questo è il genio italiano: proporsi — estrema limpidità — per ogni enigma una certezza.

malvolio

## Per i fanti tedeschi

Una nuova decorazione per i fanti tedeschi che si distinguono nelle azioni belliche.

# STAMPA SERA SPORT

## Stasera: i pugili al Teatro Alfieri di Torino

# "Gorilla" Deyana contro De Laurentis

### I torinesi Savi e Garbarino impegnati in duri confronti con Di Giacomo e Rapisarda

# Menabeni-Buratti incontro di esperti

La ripresa pugilistica torinese, già iniziata con parecchie manifestazioni di buona importanza e di vivo interesse, continua stasera con l'annunciata riunione che si svolgerà al Teatro Alfieri e che porta al sommo del suo cartellone il combattimento fra Amedeo Deyana e Gigi De Laurentis.

E' una riunione, quella di stasera, dalle caratteristiche tutte sue particolari, poichè i quattro combattimenti in programma vedono impegnati otto uomini di peso quasi identico e che hanno, ciascuno per conto suo, dei motivi ben precisi per cercare accanitamente la vittoria. Il peso dei protagonisti di questa manifestazione oscilla fra il limite dei medioleggeri e quello dei medi; siamo, quindi, sul terreno dei cosidetti pugili-normalità. La simiglianza di attitudini fisiche, di statura, di massa muscolare, farà sì che ragione di curiosità sarà data ai quattro incontri dalla ricerca della diversità di stile fra gli uomini che li disputano. Tecnicamente, quindi, saliamo dal piano dello spettacolo e dell'esibizione a quello più elevato del paragone.

AMEDEO DEYANA

Perchè ognuno degli otto pugili dell'Alfieri tende con tutte le sue forze alla vittoria? La risposta la troverete nel breve esame di ognuno dei combattimenti, che stiamo per iniziare.

### Vogliono vincere!

Deyana e De Laurentis si ritrovano fra le corde del «quadrato magico» tre anni dopo il primo combattimento. A Milano vinse ai punti Deyana, ma il triestino scese dal tavolato convinto di un errore arbitrale. Oggi i due uomini, che allora erano sensibilmente alla pari, si ritrovano su una linea quasi identica. Deyana ha percorso una brillante carriera, è stato fra gli aspiranti del titolo italiano dei medioleggeri e recentemente a Roma ha fallito l'ingresso nella finale di campionato perdendo di misura da Vittorio Venturi. Per il sardo, quindi, l'incontro di stasera deve essere il primo di quelli che gli possono permettere di tornare in lizza per il titolo, quando questo verrà assegnato. Deyana, insomma, sa che, vincendo, può riportarsi all'altezza dei migliori nostri medioleggeri e che, perdendo, la sua carriera subirà un arresto e, forse, un duro colpo. Ecco perchè «Gorilla» Deyana vuol vincere ad ogni costo il suo confronto con De Laurentis.

Questi, d'altra parte, dopo una lunga e brillante carriera, è riuscito ad emergere in questi ultimi tempi con le due vittorie su Buratti, il pareggio e il successo con Locatelli, le resistenze accanite a Turiello e a Kid Frattini, il successo su Clivillé a Ginevra e quello sul medio-massimo Romoli. De Laurentis, insomma, è giunto a un punto della sua attività da cui può spiccare il balzo verso le sfere più alte della categoria, o da cui può precipitare, se sconfitto, nella mediocrità. Ecco, quindi, perchè anche per lui il combattimento di stasera ha un'importanza quasi decisiva.

Il torinese GARBARINO

Menabeni e Buratti si incontrano dopo aver percorso un lungo cammino nella selva pugilistica europea. Tanto il fiorentino che il romano sono ormai rotti a tutte le traversie del mestiere e portano seco, ogni volta che salgono sul tavolato, un onusto bagaglio di esperienze. Il loro combattimento, quindi, avrà il tono di una lotta fra atleti che sanno battersi a dovere e che desiderano risolvere lealmente e con decisione una loro questione di rivalità. Diversi per temperamento e per stile, i due pesi medi assicurano in precedenza una battaglia brillante e vivamente interessante.

### I due torinesi

La riunione metterà alla prova due atleti torinesi che vogliono far strada nella carriera pugilistica: Savi e Garbarino: Savi, dopo un lungo periodo di inattività, ha liquidato in un minuto il portoricano Lopez, sfoggiando ancora una volta la fulminea potenza del suo pugno. Il biondo torinese ha molte doti per far strada, ma, purtroppo, non è ancora riuscito a trovare una impostazione della guardia e una partenza dell'attacco che gli permettano di sfoggiare per tutta la durata dell'incontro i suoi mezzi fisici. Si dice che nel periodo di riposo sia riuscito a migliorare notevolmente. Sarà,

GIGI DE LAURENTIS

quindi, interessante vederlo alla prova. Sarà, però, anche bene per lui, se non considererà il suo avversario alla stregua di Lopez; il romano Di Giacomo, infatti, è un uomo pesante, difficile da abbattere e che la sa lunga sul modo di comportarsi fra le quattro corde del quadrato.

Garbarino, che finora ha vinto tutti gli incontri disputati da professionista, cerca contro il siciliano Rapisarda un'altra vittoria che lo metta ancor più in evidenza tra i nostri medioleggeri. Rapisarda, per parte sua, persegue gli stessi scopi e vanta un brillante pareggio con Gandola, una vittoria su Garbelli e una su Di Mauro. Il siciliano è in possesso di un pugno quanto mai pericoloso e cercherà di piazzarlo. Garbarino, invece, si affiderà essenzialmente alle arti del suo gioco tecnico assai pregevole.

### Il programma della serata

I combattimenti dei due torinesi, pertanto, si rivestono della massima importanza per la carriera di Savi e di Garbarino.

Questa la riunione che un gruppo di appassionati organizza stasera. Da quanto abbiamo detto crediamo che i motivi di vivo interesse in essa racchiusi siano apparsi evidenti. Il pubblico torinese, che ha saputo recentemente dimostrare come la sua passione per il pugilato sia sempre viva, non mancherà di accogliere tali motivi come un richiamo ad intervenire numeroso.

La riunione avrà inizio alle ore 21 ed i biglietti sono per tutto il pomeriggio in vendita nel salone di via Roma del nostro Giornale.

Il programma è il seguente:

DILETTANTI (ore 21): — *Pesi gallo*: Corvasci (Sindacati)-Nicola (Fiat), 3 tempi di 3'; *pesi leggeri*: Locatelli (Fiat)-Radi (Sindacati), 3 tempi di 3'.

PROFESSIONISTI (ore 21,30). — *Pesi medio-leggeri*: Garbarino (Torino)-Rapisarda (Catania) 8 tempi di 3'; guanti di 6 oncie; *pesi medi*: Buratti (Roma)-Menabeni (Firenze), 10 tempi di 3', guanti di 6 oncie; *pesi medio-leggeri*: Savi (Torino)-Di Giacomo (Roma), 8 tempi di 3', guanti di 6 oncie; *pesi medi*: Deyana (Terranova Pausania)-De Laurentis (Trieste), 10 tempi di 3'; guanti di 6 oncie.

## Nuovi orizzonti per lo sci nel Biellese

### Il Mucrone in continuo sviluppo - Una grande pista di discesa - L'attività agonistica

Biella, giovedì sera.

Sebbene poco favorita dalla neve, Biella ha allestito quest'anno un denso programma di attività sciistica, programma che in buona parte è già stato svolto. Anche il movimento turistico sia a Oropa che al lago Mucrone è stato soddisfacente e l'animazione sui campi di neve, soprattutto per il fatto che la strada per Oropa viene tenuta costantemente sgombra e la funivia Oropa-Mucrone funziona regolarmente, fu sempre notevole. Naturalmente, appunto per la scarsità della neve in basso, il movimento maggiore si è avuto precisamente al Mucrone, attorno alla stazione di arrivo della funivia e al lago, dove funziona una scuola di sci ed è stato impiantato un campo di pattinaggio.

Di qui numerosi sciatori, valendosi della moderna slittovia che porta alla Bocchetta, si spingono fin verso il Monte Mucrone per compiere la discesa sul lago. Ma un'altra grande pista di discesa è stata costruita quest'anno, per merito soprattutto dell'appassionato Guido Negro, pista intitolata al valoroso campione biellese Ico Busancano, perito in una sciagura alpinistica in Valle d'Aosta. Il percorso parte dalla stazione superiore della funivia e, con un itinerario ardito ed interessante, va a finire nella conca di Oropa, nei pressi della chiesa nuova del Santuario, vincendo un notevole dislivello. Per la sua costruzione è stato necessario far brillare numerose mine e abbattere parecchi alberi.

L'attività agonistica è affidata quasi per intero alla vecchia e gloriosa società «Pietro Micca», presieduta da Eusebio Bertola, caratteristica figura di appassionato della montagna, che ha a collaboratori Alberto Coda e Furno. Lo Sci Biella, diretto da Guido Alberto Rivetti, limita infatti la sua attività a qualche manifestazione di grande importanza. Tra le gare più interessanti finora disputate sono da ricordare la Coppa Biella di fondo, vinta da Renzo Ramella della «Pietro Micca», ed i campionati provinciali della GIL che riunirono una centuria di concorrenti. Tra questi, molti apparvero gli elementi promettenti sui quali il vecchio sci biellese fonda le sue speranze per le affermazioni future.

### Sciatori italiani in Svizzera

## Marcellin e Armand sulle nevi di Wengen

I due valorosi discesisti del Sestriere, Alberto Marcellin, l'azzurro recente trionfatore nella Coppa Tre Funivie, e Armand, vincitore della Coppa Parioli, accompagnati dal presidente del Circolo Sciatori Sestriere Giovanni Nasi partiranno oggi per la Svizzera. Essi saranno presenti domenica prossima ad una grande gara internazionale che si disputerà sulle nevi di Wengen. Non è escluso che alla competizione prenda parte anche lo stesso Nasi, che com'è noto è uno dei migliori discesisti del nostro ambiente goliardico.

## Trattative per la rivincita fra Louis e Farr

New York, giovedì matt.

Sono in corso trattative per organizzare un incontro di rivincita fra il campione del mondo Joe Louis e il campione dell'Impero britannico Tommy Farr.

## I Campionati italiani sulle nevi di Cervinia

*Il programma delle gare - Tutti i migliori sciatori presenti*

La stagione sciatoria italiana, caratterizzata fin qui da una serie di manifestazioni riuscitissime ed interessanti, culminerà nella terza decade di febbraio con i Campionati nazionali assoluti, riservati agli atleti azzurri ed ai migliori della seconda categoria messisi in vista nelle competizioni dei primi del corrente mese a Bardonecchia. La manifestazione, organizzata dalla società Sciatori del Cervino, avrà luogo esattamente dal 24 al 28 corrente sulle nevi di Cervinia, il suggestivo centro della Valtornenza, che per la prima volta ospita i massimi Campionati. Ad essa è già assicurata fin d'ora la partecipazione di tutti i nostri migliori sciatori esponenti delle diverse specialità, dimodochè è da prevedere una serie di competizioni del massimo interesse. Le iscrizioni si ricevono presso l'apposito Comitato organizzatore a Cervinia fino al 18 febbraio.

Ecco il programma completo dei Campionati:

Sabato 24 febbraio. - Ore 9: gara di fondo (18 km.). Partenza e arrivo a Cervinia. — Domenica 25. Ore 10: gara di discesa libera (Plan Rosà-Cervinia). — Lunedì 26. Ore 9: Gara staffette 4x10 (Cervinia-Les Pèrères-Cervinia). Ore 14: Gara di discesa obbligata sul pendio Bardoney. — Martedì 27. Ore 8: gara di gran fondo (50 km.). Ore 14: gara di salto combinata (trampolino Duca degli Abruzzi). — Mercoledì 28. Ore 10: Dimostrazioni di discesa libera con mantelli planànti (Thirring) Pista 3 da Plan S. Umberto. Ore 14,30: gara di salto speciale (trampolino Duca degli Abruzzi). — Ore 21: premiazione e proclamazione dei campioni (Grande Albergo Cervinia).

## Storie di calciatori

### Bo sul campo

Bo è tornato sul campo dello Stadio Mussolini. Non come giocatore, perchè la gamba è ancora ingessata e di conseguenza l'inattività si protrarrà necessariamente per qualche settimana, ma come spettatore dell'allenamento dei «probabili azzurri». L'infortunato «bianconero» s'è fatto portare dietro una delle reti e tranquillamente seduto ed avviluppato in coperta ha trascorso il pomeriggio fra compagni ed amici. Egli non solo non era di cattivo umore per l'incidente occorsogli ma ci ha detto che ha una gran voglia di guarire per riprendere il suo posto in squadra e finir bene questo campionato che purtroppo è stato costretto ad interrompere proprio quando le sue condizioni di forma erano più che soddisfacenti.

### Piacentini soldato

Sergio Piacentini, classe 1920, veste da due giorni la divisa grigio-verde. Ciò non gli ha impedito, però, di essere in campo allo Stadio Mussolini con i convocati per l'allenamento della «Nazionale». Emozione? Neppure l'ombra. Il ragazzo è rimasto in disparte, durante il primo tempo della prova, in compagnia di Kuttik, e non ha perso una sola fase di gioco. Poi, quando è stato chiamato a far coppia con Nava, s'è sfilata la tuta ed ha preso a giocare con tutta tranquillità, valendosi anche dell'intesa con Baldi che fungeva da mediano destro. Piacentini è giovane d'anni e di carriera, e difficilmente verrà scelto per la prossima partita della squadra «azzurra», ma è confortante la constatazione dei suoi continui ed evidenti progressi. Il calcio torinese ha finalmente rivelato un altro giocatore di valore al quale è facile predire una brillantissima carriera.

### Michelini va a Roma

Michelini dopo di essersi trovato lunedì mattina... più vivo che mai nonostante la notizia che lo davano per morto in chissà quali tragiche circostanze, ha avuto un'altra sorpresa: gli è giunto l'ordine di rientrare a Roma, alla Farnesina, per... farsi vedere ed ottenere poi una nuova licenza. Danilo non ha perso tempo: è salito sul primo treno in partenza per la Capitale ed ha promesso ai dirigenti del Torino di tornare al più presto, possibilmente per l'allenamento di metà settimana e, comunque, per domenica prossima, onde rioccupare il posto di centro attacco che per due gare ha dovuto cedere al compagno Ossola. E' facile immaginare come i «granata» sono impazienti di rivedere a Torino il loro «Miche». Domenica c'è da giocare contro la Juventus...

### I «cadetti»

L'ing. Barassi, Segretario della F.I.G.C., ci ha detto, in occasione dell'allenamento degli «azzurri» che, se è... scomparsa dalla circolazione la «Nazionale B» in base alla disposizione del C.O.N.I. per la quale la «Nazionale» deve essere una sola, nondimeno sarà quanto prima varata, con altra denominazione, un'altra che, come già per il passato la «Nazionale B», sarà formata non gli elementi di rincalzo della vera ed «unica» compagine «azzurra». «Cadetti d'Italia» saranno gli aspiranti alla massima promozione ed essi svolgeranno una normale attività in campo internazionale. Benissimo, giacchè è utile e bello che i ragazzi meritevoli di prova si «facciano le ossa» in partite difficili ma non troppo impegnative. In tal modo essi possono prepararsi convenientemente, assuefarsi al clima «internazionale» ed essere pronti, all'occorrenza, a rivestire la divisa azzurra.

ero

# RADIO - TEATRI

## Programmi radiofonici

### ITALIA

#### Giovedì 15 Febbraio

PROGRAMMI SERALI. — PRIMO (BO 1, BA 1, BO, BZ, VE, VR, NA 2, MI 3, TO 3, Tripoli): Ore 19,30: Lezione di tedesco — 20: Segn. orario - Giorn. Radio — 20,20: ◆ Conversazione del Sottosegretario all'Educazione Nazionale Riccardo Del Giudice: «L'annuncio della Carta della Scuola» — 20,30 (BO 1, BO): R. V. Italo-Spagnuola: Musica richiesta — 20,30 (escl. MI 1, RO 2): Orchestra d'archi di ritmi e danze — 21: Dal Teatro «San Carlo» di Napoli: ◆ «Resurrezione», opera in 4 atti di Franco Alfano. Interpreti principali: Augusta Oltrabella, Antonio Melandri, Giuseppe Taddei. Direttore M.o Angelo Questa. (Quest'opera che ha immediatamente collocato il nome di Alfano fra quelli degli operisti contemporanei più insigni, svolge in quattro atti la vicenda contenuta in un celebre romanzo di Leone Tolstoi; vicenda che per sommi capi è questa: il Principe Dimitri, di ritorno, dopo lunga assenza, nella sua casa avita, vi trova Caterina Michailovna — ancella, amata quel figlio nella casa principesca — che egli lasciò fanciulla insignificante, quasi una bimba, ed ora ritrova esuberante di bellezza. Ella lo ama da lungo tempo in silenzio e l'amore li rapisce d'improvviso, nell'incanto di una notte dolcissima. Poi Dimitri parte e dimentica. Caterina è scacciata quale indegna dalla casa ospitale e di gradino in gradino scende la scala dell'obbrobrio. Dal lupanare alla prigione, mutata anche nel nome (ora si chiama Katiuscha) è condannata alla deportazione. Ma Dimitri apprende, un giorno, tutto ciò, e con il rimorso la assale il rimorso. Ottiene di avvicinare Katiuscha in carcere, le dice che è pronto a tutto, purchè ella lo riami e si redima. Troppo tardi. Katiuscha non vuole. Seguirà il suo destino di deportata. Ma dovunque Dimitri la insegue. Intanto un disgraziato, a sua volta condannato alla deportazione, Simonson, si è dedicato con dolcezza prima fraterna, poi con nobiltà di passione, alla sua compagna di sventura. Katiuscha, e le chiede d'essere suo sposo. Ma Dimitri insorge e disperatamente rinnova le sue profferte d'amore a tutta prova. No, no, risponde Katiuscha. La sua vita è ormai spezzata. Dimitri si pentirebbe un giorno. Sì, essa lo ama, lo ama ancora come allora, più di allora; ma sarà la sposa di quel povero Simonson, premio di gratitudine alla sua devozione nella sventura. Dimitri se ne vada, torni alla vita mondana che è sua. Dimenticherà, altre gioie lo attendono certamente. La preghiera di Katiuscha arde di un così sublime sacrificio che Dimitri si rassegna, e se ne va gridando l'ultimo, disperato addio a Caterina Michailovna.) - Negli intervalli: 1. Conversazione; 2. «La vita teatrale», notiziario - «Il Teatro San Carlo», lettura; 3. Giorn. Radio. (Indi): eventuale musica da ballo.

SECONDO (MI 1, TO 1, GE 1, TR, FA, CT, FI 2, B. RE, RO 2): Ore: dalle 19,30 alle 20,30: vedi progr. prec. — 21: Concerto strumentale-vocale. Programma: 1. Mozart: «Le nozze di Figaro», introduzione dell'opera; 2. Pariboni: «La preghiera dei bimbi»; 3. Orlandi: a) «Fede, speranza, carità», b) «Virgiliana»; 4. Rossini: «Guglielmo Tell», «Resta immobile»; 5. Mussorgski: a) «Scherzo», b) «Corsa notturna di streghe»; 6. Rocca: «Biribù, occhi di rana»; 7. Mascagni: «Marcia a festa tzigana», dalle «Scene pittoresche»; 8. Gerelli: «Commiato»; 9. Donizetti: «Don Pasquale», recitativo del camerieri — 22: Musica da ballo — 23: Giorn. Radio — 23,15: Musica da ballo.

TERZO (FI 1, NA 1, AN, BO 3, BA 2, MI 2, TO 2, GE 3): Ore 19: Complessi caratteristici (progr. vario) — 19,20: Complesso di strumenti a fiato (musica varia) — 19,50: Musica da camera — 20: vedi progr. prec. — 20,15: Trasmissione da Vienna: ◆ Musiche viennesi. Grande orchestra di musica leggera della Stazione di Vienna, diretta dal M.o Max Schonherr, col concorso del soprano Ilse Schally, del tenore Franz Borsos e del pianista Friedrich Kiepper (progr. vario) — 21,25: «Don Desiderio disperato per eccesso di buon cuore», commedia in tre atti di Giovanni Giraud. Recitano: Romano Calò, Celeste Marchesini, Nella Bonora, Giovanni Cimara, Fernando Solieri, Umberto Casilini, Giuseppe Valpreda, Silvio Borgia, Luigi Grossoli, Alfonso Spano. Regia di Aldo Silvani. ◆ (Fra le commedie di Giraud è questa una delle più famose. Don Desiderio è il prototipo dell'uomo, dal cuore più che generoso, pronto a tutte le prove. Ma gli capita e, più che non si creda, di esagerare talmente nel voler far del bene, si che la sua buona volontà finisce più di danno che di fortuna ai suoi beneficiati. Tutta la commedia si aggira intorno alla figura di questo filantropo che assai spesso finisce, con la sua filantropia, per esasperare sè e gli altri. Ma poi la commedia è densa di divertenti episodi, popolata di un variegato nucleo di tipi e di macchiette e ricca di una vaga scioltezza di dialogo) — 22,30: Musica varia e da ballo — 23: Giorn. Radio. Indi: musica da ballo.

#### Venerdì 16 Febbraio

PROGRAMMA DEL MATTINO (BO 1, NA 1, BA 1, BO, BZ, MI 1, TO 1, GE 1, TR, FI 1, PA, CT, AN, PD, VE, VR, B. BE, RO 2, Tripoli): Ore 7,30-7,45: 1° e 2° corso: Ginnastica da camera — 8: Segnale orario - Giornale radio — 9,45: ◆ Radio Scolastica: Trasmissione per le Scuole Medie: Decimo gruppo di medaglioni: G. B. Sammartini, L. Van Beethoven, O. Respighi — 10,30: Trasmissioni per le Scuole Elementari: Musiche di Verdi — 11,30: Canzoni — 12: Borsa.

DOPPIO PROGRAMMA MERIDIANO (BO 1, NA 1, BA 1, BO, BZ, MI 2, TO 1, GE 1, TR, FI 1, PA, CT, PD, VE, VR, B. BE, Trip.): Ore 12,20: Radio Sociale — 13: Segnale orario - Giornale radio — 13,15: Orchestra d'archi di ritmi e danze — 14: Giornale radio - Borsa. (BO 3, AN, NA 2, BA 2, MI 2, TO 2, GE 2, FI 2): Ore 12,30: Concerto del violoncellista Pietro Nava (programma vario) — 13 (v. progr. prec.) — 13,15: Banda degli Agenti di P. S. diretta dal M.o Marchesini — 13,50: Orchestrina ritmica — 14,20: Coro di voci bianche. Musiche di Schubert, Rossi, Bellini, Rosetta, Pachner, Danza — 14,45: Giornale radio.

### ESTERO

#### Giovedì 15 Febbraio

OPERE: Ore 19,30: Madona (khz. 683, m. 514,6, kw. 50): ◆ Mozart: «Il flauto magico» — 20,10: Bruxelles II (khz. 932, m. 321,9, kw. 15): ◆ Puccini: «Madama Butterfly» (selez.). — CONCERTI: 19,30: Bruxelles I: orchestrale — 20,10: Kalundborg: sinfonico — 20,15: Bucarest: sinfonico — Vienna: bandistico — 20,20: Sofia: strumentale — 20,45: Lubiana: sinfonico — 21,25: Stoccarda: variato — 21,30: Bruxelles II: orchestrale — 22,20: Bordeaux: orchestrale — 0,10: Berlino: variato. — TEATRO: 20,10: Stoccarda: Olaf Baller: «Giovanni Kepler a Praga», radiorecita — 20,30: Breslavia: August Hinrichs: «Per il gatto», radiocommedia — 20,45: Burghead: Arthur Schnitzler: «Liebelei», commedia. — VARIETA': 19,30: Burghead — 20: Stoccolma — 20,15: Berlino — 21,30: Sofia — 22: Radio Mediterranée. — MUSICA DA BALLO: 20,45: Beromünster — 21,30: Ankara — 22: Sofia, Bellona — 22,20: Belgrado — 23,30: Bordeaux — 23,30: Hilversum I — 0,20: Burghead — 0,35: Brema.

[illegible]: «Anima allegra», del M.o Vittadini, «se è quest'anno lasciata in qualche «cartellone» di un grande teatro, e se non c'è valga il desiderio», (A. D. M., Mantova).

RADIOCRONACHE. — «Zanetto» di Mascagni sarà diffuso dal «Carlo Felice» di Genova giovedì 22 corr. sul II progr. Nella stessa serata sarà trasmessa l'opera nuova del M.o Ghedini: «La pulce d'oro». — «Mi ha detto fra le braccia» è una nuovissima commedia in un atto di Alfredo Vanni, e sarà in onda sabato 17 sul III progr. — «Tristano e Isotta» di Wagner sarà diffuso sabato prossimo da Sofia.

POSTA RADIO. — Almaviva, Torino. Rivolgetevi ad un editore di musica. — R. T. Alessandria. Provate, intanto, con l'antenna interna.

## Spettacoli

### CARIGNANO

#### La recita di stasera in onore di Antonio Gandusio

AL CARIGNANO questa sera, con la ripresa della divertente commedia «Il vecchio ragazzo» di Giuseppe Adami, ha luogo l'annunciata recita in onore di Antonio Gandusio. Domani sera, per la consueta recita settimanale a prezzi popolari, sarà replicato «Il pescatore di balene» di Carlo Veneziani. E' intanto annunciata per sabato sera un'altra nuova commedia: «L'asino d'oro» di Gaspare Cataldo, prima rappresentazione in Italia.

### ALFIERI

#### Domani: la C.ia Siletti con una novità di Caglieri

ALL'ALFIERI esordirà domani sera — come abbiamo già pubblicato — la Compagnia del Teatro Comico, diretta da Mario Siletti, con Hilda Petri, prima attrice. Verrà rappresentata la nuova commedia «Notte d'avventure» di Emilio Caglieri, che altrove ha riportato cordiale successo.

#### Il 4° "Sabato teatrale" all'Alfieri

Dopodomani sabato, avrà luogo il 4° «Sabato Teatrale» al Teatro Alfieri, a cura della Compagnia Siletti-Petri, che alle ore 15,15 rappresenterà la commedia in 3 atti «La Signora è partita» di Gaspare Cataldo. Da domani mattina, alle ore nove, i biglietti per tale spettacolo sono in vendita presso l'ufficio propaganda del Dopolavoro provinciale.

### CONSERVATORIO

#### Il Concerto sinfonico di stasera diretto dal M.o Quaranta

Il quarto concerto sinfonico del ciclo organizzato dal Sindacato Orchestrali è fissato per questa sera, alle ore 21. Direttore il concittadino M.o Felice Quaranta e solista la signorina Jone Semeria. *Programma*: Wolf-Ferrari: *Il segreto di Susanna*; Beethoven: Concerto in re maggiore per violino e orchestra; Liszt: *I preludi*; Tortone: *Un dolce mattino alla Pieve* (1.a esecuzione); Wagner: *Rienzi*.

## PASSATEMPI

TRIPLA FIGURA MAGICA

NB. - La lettura si fa nei due sensi orizzontale e verticale.

«A»

1) Madre di Tindaro re di Sparta, madre di Castore e Polluce, d'Elena e di Clitennestra - 2) Di persona arguta e fornente ironica - 3) Purificar - 4) Lo fa chi toglie all'albero il soverchio dei rami - 5) Anno Domini; grido di resa dei Musulmani in battaglia (2 parole) - 6) Isola d'Irlanda (Donegal).

«B»

7) Di cose infrequenti - 8) Graticolati metallici per usci e finestre - 9) Chi ha inclinazione o affetto per qualche cosa - 10) Vitto da soldati - 11) Chi è affetto da [illegible] - 12) Vocali di tenebroso... nella rosa dei venti.

«A» + «B»

3 + 7 = Rendere migliore un corpo amministrativo, licenziando gli impiegati di scarso rendimento.
4 + 8 = Di istruzioni diffuse.
5 + 9 = In poesia, diamante.
6 + 10 = Frutto ricco di vitamine.

SOLUZIONI dei giochi pubblicati IERI

Parola incrociata:

Anagrammi: Regalo - Galere

Frin.

STAMPA SERA

# ULTIME

STAMPA SERA

GUERRA ED ECONOMIA

# Goering parlerà alla radio sugli attuali problemi

### I commenti tedeschi agli spostamenti di truppe franco-inglesi in Oriente

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Berlino, giovedì sera.

Mentre gli ultimi echi della conclusione dell'accordo economico tedesco-russo si ripercuotono nella stampa tedesca (uno dei concetti più interessanti affacciati negli articoli di commento apparsi fra ieri e oggi è quello che, ai di fuori di ogni questione di forza militare, fa riferimento all'impressionante potenziale che rappresenta questo formidabile raggruppamento di uomini come blocco di produttori e di consumatori), i giornali tedeschi del mattino si occupano con ravvivata attenzione della nuova situazione che si sta delineando nel prossimo Oriente con l'arrivo dei contingenti militari d'Australia e della Nuova Zelanda.

Abbiamo notato ieri come questi circoli apparissero inclini a non dare eccessiva importanza allo spauracchio agitato così spesso in questi ultimi tempi dagli alleati, di una pressione antitedesca sul settore orientale.

Questa impressione permane, in quanto la Germania, sparita la minaccia di un accerchiamento ad opera della Russia, non ritiene di avere a temere alcunché da questo lato. Data poi la volontà di pace che anima i Balcani, data la loro ferma intenzione, rafforzata dal vigile atteggiamento dell'Italia, di opporsi a qualsiasi intrigo di elementi estranei alla comunità balcanica, in questi ambienti politici si è convinti che ogni tentativo degli Alleati per effettuare un'apertura sul settore orientale, tale da consentire di colpire la Germania di fianco, è fatalmente destinato ad un fallimento: sarebbe una nuova spedizione di Gallipoli, si dice a Berlino, ed il signor Churchill, che era già in carica a Londra durante la guerra mondiale, sa che cosa significherebbe.

Nell'occuparsi dello sviluppo degli avvenimenti in dipendenza del concentramento di truppe britanniche al Cairo, i giornali tedeschi tendono peraltro a lumeggiare come tutto ciò, più che una minaccia vera e propria per la Germania, rappresenti uno spostamento dell'equilibrio nel Mediterraneo.

E' questa una manifestazione strategica con cui l'imperialismo britannico vorrebbe impressionare ed è pertanto evidente, nota il *Voelkischer Beobachter*, che da parte interessata non si rimarrà indifferenti.

Circa i progetti di azioni navali nel Mar Nero con l'obbiettivo di bloccare in partenza i rifornimenti petroliferi tedeschi, si nota a Berlino come questi progetti, secondo l'illustrazione fatta nei giorni scorsi dal *Temps*, prevedano la trasformazione di taluni porti turchi del Mar Nero, la creazione di basi navali sulle coste romene, ecc., con un complesso di lavori che esigerebbe un minimo di due anni di tempo.

Ora, è concepibile, si domanda la *Westfälische Zeitung*, che tutto ciò si possa svolgere in contrade che sono soltanto a due ore di distanza dalle basi aeree russe?

Viva attesa si nota frattanto a Berlino per il discorso che il Maresciallo Goering pronunzierà stasera alla radio. Date le funzioni di capo supremo dell'Economia tedesca, rivestite da Goering, si ritiene in questi ambienti che il Maresciallo parlerà soprattutto di questioni interessanti la esistenza interna e della struttura economica che si è forgiata il Reich per sostenere validamente la lotta contro il blocco imposto dall'Inghilterra.

**Guido Tonella**

A POSEN

### Quattro polacchi condannati a morte

Berlino, giovedì sera.

Il Tribunale speciale di Posen ha condannato a morte i polacchi Szyfter, Walich, Majewicz e Walczak che il 1° settembre 1939 avevano seviziato dei tedeschi nel villaggio di Stenchowo-Seebruck.

## Gli Stati Uniti flagellati da bufere violentissime

### Le strade bloccate - Vento a 120 all'ora - Mille spazzaneve in azione a New York

New York, giovedì mattino.

Anche negli Stati Uniti si è abbattuta una nuova ondata di freddo eccezionale. Gli Stati orientali sono in gran parte coperti di neve e sulle montagne imperversa la tormenta.

Le autostrade degli Stati di Pensilvania, dell'Ohio, della Virginia Occidentale, della Nuova Jersey e di Nuova York sono interrotte al traffico. Numerose sono le auto bloccate dalla neve. Nel Massachussetts ed in certe parti della Nuova Inghilterra imperversa un vento gelido, che spira ad oltre 50 chilometri all'ora.

A Pittsburg, dove è caduto un metro e mezzo di neve, i 15.000 alunni delle scuole fanno vacanza forzata. Le case di Nuova Jersey sono allagate a causa di una furiosa tempesta. La navigazione è grandemente ostacolata e molte navi lanciano segnali di soccorso.

Da diverse ore una tempesta di neve senza precedenti infuria su Nuova York. Si contano fino ad ora due morti e una cinquantina di feriti. Il vento ha raggiunto la velocità di 120 chilometri all'ora, causando danni considerevoli. Mille autocarri spazzaneve sono impiegati nella città per poter riattivare il traffico. Migliaia di automobilisti hanno abbandonato le loro macchine nelle strade bloccate dalla neve.

La neve caduta sulla città ha raggiunto lo spessore da venti a trentacinque centimetri. L'ufficio meteorologico prevede che nella notte cadranno sulla metropoli altri 20 centimetri di neve. L'aeroporto La Guardia di Nuova York è stato chiuso e il traffico aereo sospeso.

*I belligeranti e i neutri*

# L'attenzione della Francia torna a volgersi ai Balcani

### Si constatano tranquillanti sintomi di stabilizzazione - Continuano le preoccupazioni per gli accordi russo-tedeschi

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Parigi, giovedì sera.

Alla Camera domani pomeriggio saranno svolte le interpellanze relative alla propaganda e alla censura. Vi sono dieci interpellanti, parecchi dei quali sono direttori e redattori di giornali. Essi, in compenso di non aver potuto scrivere nei loro giornali, parleranno il più lungamente possibile dalla tribuna parlamentare dei fatti e dei misfatti della censura.

#### Le lamentele

Per lo svolgimento delle interpellanze non basterà una sola seduta. Il dibattito, secondo le previsioni generali, sarà molto calmo; poichè così impone come un imperativo l'ordine del giorno di fiducia e di omaggio al Governo votato sabato scorso; in caso contrario, tutto l'effetto che Governo e Parlamento si erano ripromessi di trarre dall'ordine del giorno predetto sarebbe compromesso.

Non mancheranno i confronti fra la censura francese e quella inglese, la quale — secondo quanto ha dichiarato ieri a Parigi sir Walter Monckton, che ne è il capo, davanti a una riunione di giornalisti franco-anglo-americani — non usa le forbici in anticipo. «In Francia tutto ciò che deve essere pubblicato è censurato preliminarmente, mentre in Inghilterra si presentano alla censura i giornalisti più virtuosi; gli altri stampano ciò che vogliono a loro rischio e pericolo eccezion fatta tuttavia per le informazioni di carattere militare».

La propaganda e la radiodiffusione saranno confrontate con i corrispondenti servizi della Germania, per mettere in evidenza la netta superiorità di quest'ultima. Per i servizi di informazione e di propaganda e della censura il *Jour* reclama uomini di carattere e che colui che sarà posto al loro comando sia un ministro.

Nel quadro internazionale sono messi soprattutto in risalto gli assalti formidabili dei russi in Carelia; la notizia che l'accordo commerciale germano-russo sarebbe accompagnato da un accordo militare; l'arrivo a Roma del Ministro romeno Sidorovici.

In Francia si scrive che gli alleati devono impegnarsi a fondo, senza economia di materiale, specialmente aviatorio, e anche con il concorso di uomini. Si fa gran de caso del fatto che il Re d'Inghilterra abbia autorizzato l'arruolamento di volontari.

L'accordo militare tedesco-russo è segnalato da varie Capitali. A Stoccolma la relativa notizia sarebbe stata diffusa da fonte tedesca il che induce qualche giornale a ritenere che la notizia stessa sia uno spauracchio per distogliere i franco-inglesi dal correre in massa in Finlandia.

#### Le voci di accordi

Secondo informazioni fornite, l'accordo, avendo carattere preventivo, entrerebbe in vigore nel caso che le ostilità fossero estese ai Paesi scandinavi, balcanici e del vicino Oriente. La stipulazione sarebbe avvenuta, dietro richiesta di Stalin, fra lo Stato Maggiore russo e una delegazione militare tedesca.

Verrebbe promesso aiuto dalla Germania alla Russia, qualora questa fosse attaccata dagli Alleati; per contro, la Russia si schiererebbe accanto alla Germania se questa fosse oggetto di attacco nei Balcani da parte dei franco-inglesi. Dopo avere sottomesso la Finlandia — la qual cosa avverrà, secondo le previsioni attribuite al Kremlino, nel prossimo maggio al più tardi — la Russia si rivolgerebbe alla Svezia e alla Norvegia per esigere sul loro territorio delle basi aeree e navali.

Il problema di dichiarare o non dichiarare guerra alla Russia si presenta ogni giorno per la Francia e l'Inghilterra più acuto.

*L'Ordre*, per motivi ben noti, è contrario alla dichiarazione di guerra, non solo perchè la Turchia non potrebbe seguire gli Alleati, ma anche perchè le questioni della Finlandia e della Romania devono essere trattate da un punto di vista realistico e non idealistico.

«Occorre che Inghilterra e Francia si rassegnino ai loro egoismi nazionali» tanto più che dalla loro vittoria — aggiunge l'*Ordre* — dipenderà il regolamento di tutti i problemi del mondo.

Si segnala che l'arrivo a Roma del Ministro Sidorovici, capo delle organizzazioni della gioventù romena, è salutato con parole di benvenuto da tutta la stampa italiana. Vengono rilevate le espressioni di cordialità indirizzate nella circostanza dai giornali romeni all'Italia. La radio romena ha accennato all'occasione che si presenta di provocare il riavvicinamento fra i due Paesi. Tale dichiarazione, secondo gli osservatori parigini, riveste un interesse particolare, tanto più che essa fa seguito ad autorevoli articoli revisionisti pubblicati a Budapest.

D'altra parte si nota che, dopo la conferenza di Belgrado, la politica di intesa e di collaborazione progredisce favorevolmente. L'*Oeuvre* riferisce che la Jugoslavia moltiplica con incoraggianti risultati i suoi sforzi per far entrare la Bulgaria nella sfera degli interessi solidali degli Stati balcanici e che, inoltre, la Jugoslavia, in virtù del mandato ricevuto, procede alla organizzazione della riunione del Consiglio economico permanente dell'Intesa balcanica.

Vari giornali rilevano, infine, che Italia e Turchia si accingono a firmare un notevole trattato commerciale, che può aprire la via a un riavvicinamento politico italo-turco.

**F. dal Padulo**

L'affondamento del *Sultan Star*

### Il valoroso comportamento del marconista

Londra, giovedì sera.

L'unico scomparso nella perdita del «Sultan Star» è un addetto alle macchine che rimase chiuso nel tunnel delle eliche pochi minuti prima dell'esplosione del siluro. I settantadue superstiti sono sbarcati in un porto occidentale dell'Inghilterra oggi. Due di essi sono feriti leggermente alla testa.

Il Comandante ha riferito che l'operatore della radiotelegrafia è rimasto a bordo fino a quando il fumaiolo del piroscafo è emerso. Quindi è stato raccolto mentre era in acqua da una lancia di salvataggio.

## Le dimissioni del Governo bulgaro

Sofia, giovedì sera.

L'*Agenzia Telegrafica Bulgara* comunica:

«Oggi a mezzogiorno il Presidente del Consiglio Kiosseivanoff ha rassegnato nelle mani del Re le dimissioni del Gabinetto.

«Il Re le ha accettate».

Ospite dell'Urbe

# Il Ministro romeno Sidorovici è arrivato a Roma

### *Il benvenuto del Segretario del Partito*

Roma, giovedì sera.

*Stamane, alle ore 9,35, è giunto il Ministro Teofil Sidorovici, Comandante generale della «Straja Tsarii», che inquadra le organizzazioni giovanili della Romania, accompagnato dalla consorte e dal seguito.*

*Alla stazione Termini — addobbata nell'interno e all'esterno da tricolori dei due Paesi con piante ornamentali — erano a porgere il saluto al gradito ospite il Segretario del Partito, Comandante generale della G.I.L., il vice-Governatore di Roma, Montuori, il Prefetto, il Comandante del Corpo di Armata, il Capo di Stato Maggiore della G.I.L., il rappresentante del Capo di Stato Maggiore della Milizia, il Federale dell'Urbe, il Preside della Provincia, il Capo del cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri, il Capo del Centro Stranieri del Direttorio Nazionale del P.N.F., le Ispettrici del Partito ed i dirigenti le Organizzazioni della G.I.L.*

*Era pure presente il Ministro di Romania presso il Quirinale, col personale della Legazione.*

*Allorchè il treno è giunto, mentre un reparto dell'Accademia della G.I.L. con il labaro rendeva gli onori e la musica dell'Accademia intonava l'inno romeno e «Giovinezza», il Segretario del Partito si è fatto incontro al Ministro Sidorovici, porgendogli il benvenuto. Quindi nella saletta ministeriale, anch'essa addobbata, hanno avuto luogo le presentazioni. Una Piccola Italiana ha offerto alla Consorte del Ministro un mazzo di fiori, rivolgendole un saluto in lingua romena.*

*Uscito dalla stazione, il Ministro ha ricevuto gli onori da un reparto di Avanguardisti, con fanfara e, preso congedo dal Segretario del P.N.F. e dalle altre autorità, è salito in automobile per recarsi col seguito all'albergo.*

I BUONI DEL TESORO

## Affollarsi di sottoscrittori agli Istituti di Credito

ROMA, giovedì sera.

Notizie pervenute da tutta Italia indicano che oggi, primo giorno di applicazione ufficiale delle sottoscrizioni ai nuovi Buoni del Tesoro 5 % a premio 1949, i risparmiatori italiani hanno letteralmente affollato sin dalle prime ore più di un sportello degli Istituti di Credito incaricati di ricevere le iscrizioni stesse.

Questa adesione plebiscitaria esaminata unitamente al già rilevante grande afflusso di prenotazioni nei circa venticinque giorni che hanno preceduto l'apertura ufficiale della sottoscrizione, permette di affermare che l'appello lanciato dallo Stato ai cittadini italiani segnerà un successo senza precedenti.

Tale successo è garantito dal patriottismo dei risparmiatori e dalle veramente ottime caratteristiche del titolo che lo Stato offre.

IL CAFFE'

## Disposizioni per sveltire la distribuzione nei negozi e agli esercizi pubblici

Roma, giovedì sera.

Allo scopo di attuare un sistema di regolare distribuzione, improntata a criteri di massima semplicità e economicità, la Confederazione fascista dei Commercianti, tenuto opportuno conto dell'esperienza acquisita, ha disposto che a cominciare dal prossimo mese di marzo la distribuzione del caffè avvenga nel modo seguente:

In base alle disposizioni sul razionamento ed al fabbisogno riconosciuto dal competente Ministero, la Federazione nazionale dei grossisti dell'alimentazione provvederà ad assegnare ad ogni provincia il quantitativo di caffè ad essa spettante, sia per la popolazione che per i propri esercizi.

Il Comitato interfederale per il caffè comunicherà ad ogni compagnia di importazione le provincie da rifornire, dandone notizia alle Unioni provinciali dei commercianti, le quali designeranno alla compagnia i grossisti a cui dovrà essere inviata la merce; l'elenco dei grossisti ed il riparto fra loro dei quantitativi assegnati alle provincie saranno fatti dai sindacati grossisti dell'alimentazione, in accordo con le altre categorie.

Nell'elenco saranno compresi anche quei grossisti aventi sede principale fuori provincia, che già vendevano ai dettaglianti e che possono provvedere con la necessaria attrezzatura alla distribuzione al dettaglio nella provincia in cui chiedono di continuare a svolgere la loro attività.

### Il Principe di Piemonte a Napoli

Roma, giovedì sera.

S. A. R. il Principe di Piemonte ha lasciato stamattina Roma diretto a Napoli.

### Sanfrè tornerà ad essere Comune

Roma, giovedì sera.

Con R. D. 5 maggio 1928 il comune di Sanfrè, in provincia di Cuneo, fu aggregato insieme, con quello di Pocapaglia, al comune limitrofo di Bra. Senonchè, mentre la disposta aggregazione si è dimostrata vantaggiosa per l'abitato di Pocapaglia, che dista da Bra meno di 4 km. e bene accetta a quella popolazione, la notevole distanza — km. 8 — che separa il centro di Sanfrè dall'attuale capoluogo comunale, nonchè i diversi caratteri delle rispettive attività economiche, non hanno, per contro, reso possibile nè un sensibile miglioramento dei servizi pubblici in quest'ultimo centro, nè lo stabilirsi di più intimi rapporti fra gli abitanti di Bra e di Sanfrè, i quali ultimi hanno manifestato reiterate volte voti per il loro distacco dal comune di Bra.

Un apposito disegno di legge, presentato stamane alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni provvede alla ricostituzione del comune di Sanfrè con la circoscrizione territoriale precedente all'entrata in vigore del citato R. D. del 5 maggio 1928.

### Trent'anni di reclusione ad un omicida

Pola, giovedì sera.

Il processo a carico di Matteo Orlini di 48 anni da Roveria, imputato di avere ucciso a colpi di pietra il contadino Michele Giorgini di 51 anno, è terminato con la condanna dell'Orlini a trent'anni di reclusione e a tre anni di libertà vigilata dopo scontata la pena.

IL GIRO DELLE DOLOMITI

## Aristide Compagnoni mantiene il primato dopo la 6.a tappa

### La gara si svolge in un clima siberiano

Ortisei, giovedì sera.

I ventisette fortissimi atleti che da otto giorni disputano, attraverso le nevi delle quote alpine, il secondo Palio delle Dolomiti, il fantastico periplo organizzato dalla Società Sportiva Parioli, hanno compiuto stamane, da Pedraces Val Badia (1325) a Ortisei (1236) la sesta tappa della loro ardua fatica.

La gara, nel clima siberiano di questi ultimi giorni, che sfiora i 30 gradi sotto zero, è stata dura. Verso il Passo i concorrenti hanno dovuto lottare contro la temperatura bassissima ed il vento. Neve buona; pista ben battuta.

Prima di mezzogiorno tutti gli altri erano arrivati a Ortisei. Anche oggi nessun ritiro.

Ecco la classifica della tappa Pedraces-Ortisei: 1. Aristide Compagnoni (Azienda Elettrica Municipale Milano), 2 ore 6'31"4/5; 2. Achille Compagnoni (Milizia confinaria), 2,7'42"4/5; 3. Mario Compagnoni (A.E.M. Milano), 2,13'32"2/5; 4. Giovanni Scandola (Scuola alpina della Guardia di Finanza), 2,15'17"; 5. Celeste Maurizio (Scuola Militare di alpinismo di Aosta), 2,16'37"1/5; 6. Angelo Pedrini (Scuola alpina Guardia di Finanza, 2,18'25"3/5; 7. Severino Compagnoni (A.E.M. Milano); 8. Anselmo Viviani (4ª Legione Milizia forestale Torino); 9. Battista Clementi (Scuola Mil. di Alpinismo); 10. Andrea Vuerich (Scuola alpina Guardia di Finanza).

*Classifica generale:* 1. Achille Compagnoni, ore 8,58'25"4/5; 2. Aristide Compagnoni, 9,1'44"3/5; 3. Mario Compagnoni, 9,11'9"1/5; 4. Giovanni Scandola; 5. Severino Compagnoni; 6. Celeste Maurizio.

## 430 dozzine di uova sequestrate a Novara a due incettatori

### *I responsabili arrestati - Altri imboscatori denunziati*

Novara, giovedì sera.

La nostra squadra di vigilanza annonaria ha proceduto al sequestro di un autocarro con il carico di 430 dozzine di uova incettate sul nostro mercato. La merce era stata acquistata a lire 9,20 e 9,50 la dozzina per essere rivenduta nel milanese a 12 lire. Venivano tratti quindi in arresto e denunciati all'autorità giudiziaria per accaparramento certi Franco Bulgo, fu Stefano, di 23 anni, da Mozzate, residente a Saronno, e Giuseppe Calmi, di Giovanni, da Cisago e residente a Legnano, i quali erano qui venuti per la seconda volta per l'incetta. Le uova sequestrate sono state rimesse in vendita ai consumatori.

La stessa squadra ha poi proceduto al sequestro di 172 quintali di conserva di pomodoro al commerciante Angelo Martino e di quintali 26 al negoziante Giuseppe Ramella, fu Pietro, entrambi di Novara, perchè si rifiutavano di vendere il prodotto ai dettaglianti in attesa dell'aumento del prezzo. Entrambi sono stati denunciati per imboscamento di merce.

### Bambino di dieci anni che ferisce gravemente la madre giocando con una rivoltella

Bologna, giovedì sera.

Verso le 7,30 di stamane giungeva da Roma, per prendere servizio nella nostra città, il ventiquattrenne Vittorio Marzari. Raggiunta la stazione, il Marzari si recava al domicilio del fratello Gaetano di 42 anni, ferroviere, abitante in via Nicolò Dell'Arca 40. Poichè il congiunto era assente, la consorte, Maria Orsi, di 40 anni, pregò il cognato di attendere il marito.

Il Marzari, deposte le valige ed una rivoltella, di cui ha regolare porto d'armi, si dirigeva al bagno per la pulizia personale, dopo aver tolto dall'arma il caricatore. Nel frattempo, il nipotino Mario, di 10 anni, il quale aveva visto lo zio deporre l'arma sulla credenza, eludendo la sorveglianza della mamma, si avvicinava al mobile e afferrava l'arma giocherellando con essa.

All'improvviso un colpo esplodeva e colpiva al torace la madre, che in quell'attimo tornava in cucina. Richiamato dallo sparo, accorreva il Marzari, che rinveniva la cognata riversa al suolo grondante sangue e priva di sensi. Immediatamente avvertiva i Vigili del fuoco, i quali poco dopo trasportavano la donna all'ospedale Sant'Orsola. I sanitari del pronto soccorso riscontravano alla Orsi la probabile lesione midollare e giudicavano la ferita con riserva di prognosi.

## Deyana e De Laurentis al peso

In un caffè del centro ha avuto luogo oggi a mezzogiorno il peso dei pugili che combatteranno stasera all'Alfieri di Torino. Eccovi De Laurentis (col cappello in mano) e Deyana (abbracciato da Bonaglia) prima della pesatura. Accanto a Deyana è Savi, mentre vicini a De Laurentis sono i pugili Merlo, Zaetta e Serpi.

# Vasto movimento di Prefetti

Roma, giovedì sera.

*Con R. Decreto in corso di pubblicazione è stato disposto il seguente movimento di Prefetti:*

MASTROMATTEI cav. di gran croce dott. Giuseppe, *Prefetto di Bolzano, collocato a disposizione per assumere altro incarico;*

PODESTA' grand'uff. dott. Agostino, *Prefetto di Perugia, destinato a Bolzano;*

CANOVAI grand'uff. dott. Tito Cesare, *Prefetto di Cagliari, destinato a Perugia;*

LEONE grand'uff. avv. Leone, *Prefetto di Pavia, destinato a Cagliari;*

VITELLI grand'uff. dott. Giovanni, *Prefetto di Apuania, destinato a Pavia;*

VELLA grand'uff. dott. Vincenzo, *Prefetto di Foggia, destinato ad Apuania;*

CHIAROMONTE grand'uff. dott. Michele, *Prefetto a riposo, destinato a Foggia;*

CIAMPANI grand'uff. dott. Tommaso, *Prefetto di Messina, destinato a Catania;*

D'EUFEMIA grand'uff. ing. Angelo, *Prefetto a disposizione, destinato a Messina;*

VITTORELLI grand'uff. dottor Antonio Cesare, *Prefetto di Catania, collocato a disposizione del Ministero con funzioni ispettive.*

*IL CARBONE*

# Divieto di uso privato a decorrere dal settembre 1940 di combustibili solidi esteri

### Riduzione del potere calorifico del gas

Roma, giovedì sera.

*Come è noto, in relazione al provvedimento già adottato per la limitazione dell'impiego dei combustibili di importazione e al programma in corso di attuazione per il potenziamento della produzione dei combustibili nazionali, e particolarmente delle ligniti, si è ritenuto necessario e urgente, in vista della gravissima situazione degli approvvigionamenti di carbone estero, che alcuni consumi siano fin d'ora decisamente avviati all'impiego totalitario di combustibile nazionale.*

#### L'obbligo di denunzia

*A questo scopo è stato predisposto un disegno di legge presentato stamane alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni, con il quale — a decorrere dal 1° settembre 1940 — è fatto divieto di vendere e di impiegare combustibili solidi esteri, o coke derivato dalla distillazione degli stessi, per uso di riscaldamento di edifici, locali pubblici e privati.*

*I proprietari e utenti di impianti di riscaldamento, nonchè le imprese di riscaldamento hanno l'obbligo di denunziare i quantitativi di combustibile solido estero e di coke che fossero per avere a propria disposizione al 31 agosto 1940. La denunzia dovrà essere fatta entro il 15 settembre 1940 ai Prefetti delle Provincie. Le infrazioni alla presente legge sono punite con l'ammenda da lire mille a lire ventimila. Il combustibile oggetto dell'infrazione può essere sequestrato.*

*Sempre in relazione alle gravi difficoltà, che, a causa delle attuali contingenze internazionali, si incontrano nell'approvvigionamento del carbon fossile, si è imposta la necessità di ridurre ulteriormente il consumo di detta materia prima e, a questo scopo, è stato predisposto il disegno di legge che è stato presentato stamane alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni, col quale si prescrive alle aziende distributrici di gas di distribuire, a decorrere dal 25 gennaio 1940, in deroga alle norme contrattuali vigenti, un gas di potere calorifico più ridotto (3500 calorie al metro cubo) in confronto a quello generalmente somministrato.*

*Tale norma ha lo scopo di ridurre sensibilmente la quantità di carbon fossile estero consumato nelle officine da gas.*

*Le aziende produttrici saranno quindi in grado di utilizzare per la produzione del gas in parte il coke o ligniti, ciò che apporta un'apprezzabile riduzione nel consumo di litantrace e rappresenta pertanto la più logica soluzione del grave problema che si pone oggi per l'approvvigionamento del carbon fossile.*

*La distribuzione di un gas a potere calorifico più basso importa, però, come conseguenza, che, a parità di calorie distribuite, si debba erogare volume maggiore, di modo che, anche mantenendosi l'attuale pressione di erogazione, si verrebbe a diminuire la quantità di calorie erogabili.*

#### Pressione e calorie

*In considerazione di ciò, col disegno di legge si è ritenuto opportuno di rendere meno rigide le disposizioni adottate col R. D. L. 25 settembre 1939 circa la pressione del gas che le aziende produttrici devono mantenere nella rete di distribuzione per assicurare il servizio degli utenti durante le varie ore del giorno e pertanto il disegno di legge stesso dà facoltà al Ministro per le Corporazioni di determinare e di variare il periodo di ore giornaliere durante le quali devono essere mantenute le pressioni minime contrattuali, nonchè il periodo di ore giornaliere durante le quali la pressione minima della rete di distribuzione dovrà essere ridotta a 10 millimetri di colonna d'acqua.*

*Gli ospedali e gli enti la cui attività interessi la pubblica salute e inoltre le aziende editoriali che si trovano nell'assoluta necessità di adoperare il gas continuativamente, potranno essere autorizzati dai Prefetti del Regno a installare speciali apparecchi di aspirazione del gas.*

*In relazione poi ai maggiori costi che le aziende distributrici incontrano per poter ottenere un congruo quantitativo di gas dal coke, si autorizzano le aziende medesime ad apportare un ulteriore aumento di centesimi quattro a metro cubo sul prezzo del gas venduto dal 1° febbraio 1940-XVIII.*

*I calcoli, effettuati sulla base dell'attuale prezzo di vendita alle officine del carbone loro occorrente, hanno portato a fissare appunto a centesimi quattro l'aumento di costo di cui sopra. L'aumento del prezzo previsto dal presente disegno di legge non si applica però al gas erogato dalle officine di Venezia e di Trieste, per le quali il Ministero delle Corporazioni si riserva di emanare apposite disposizioni.*

La prontezza di un carabiniere

### Con la rivoltella ferma tre delinquenti a bordo di un'auto rubata

Roma, giovedì sera.

Un movimentato inseguimento di tre malviventi è avvenuto questa mattina all'alba verso le 4 in Piazza Mazzini. Due carabinieri scorgevano tre sconosciuti che, saliti su una 1500 nuovissima, dopo averne scassinato un portale, la mettevano in moto dirigendosi verso il Piazzale Flaminio.

Uno dei due militi, con uno scatto fulmineo, si slanciava all'inseguimento dell'auto che iniziava appena la sua marcia, riuscendo a raggiungerla. Quindi, minacciando i furfanti con la rivoltella, intimava ad essi di fermarsi. I tre malviventi sono stati così arrestati e l'auto è stata restituita al proprietario.

### Le minuziose ispezioni di una falsa guardia di Finanza

#### *Il trucco escogitato da un astuto mariolo per giocare due osti*

Verbania, giovedì sera.

Un astuto e pericoloso delinquente, tale Enrico Albizzati fu Battista, di 34 anni, da Altrona Lugo, è stato processato al Tribunale di Verbania. Un giorno dello scorso settembre l'Albizzati si presentava nell'esercizio di Giacomo Allegranza, da Calice, e, qualificatosi per un agente della R. Guardia di Finanza incaricato di effettuare un'ispezione, si faceva accompagnare in cantina ove volle conoscere le varie qualità di vino ivi depositate.

Dopo aver effettuato la visita, Albizzati si lamentò con l'Allegranza perchè le bottiglie non avevano le speciale copritappo d'argento. Bastava però che l'esercente versasse immediatamente 27 lire; avrebbe pensato lui stesso a procurare il copritappo. Anzi, egli avrebbe atteso l'Allegranza il giorno successivo davanti alla caserma della Finanza a Domodossola per consegnargli personalmente gli oggetti in questione. L'oste abboccò all'amo. Ma mentre l'Allegranza attendeva inutilmente, l'Albizzati penetrava nel suo alloggio, asportando circa 5000 lire.

Qualche mese più tardi il malandrino ripeteva il trucco ai danni dell'oste Domenico Borelli, da Trontano, asportandogli, dopo averlo allontanato con un pretesto, 1000 lire. Tratto in arresto l'Albizzati venne rinviato a giudizio per rispondere di furti, truffa e usurpazione di titolo. Il Tribunale lo ha ora condannato a 4 anni e 2 mesi di reclusione, 5800 lire di multa, oltre due anni di colonia agricola.

### Colpita da malore muore sulla pubblica via

Milano, giovedì sera.

Una donna sui cinquant'anni, decentemente vestita, è stata questa mattina colta da improvviso malore in piazzale XXIV Maggio ed è stramazzata a terra, senza dare più segni di vita. Intorno alla poveretta si sono radunati parecchi passanti che hanno cercato di apportarle i soccorsi del caso, ma la donna è spirata senza riprendere conoscenza mentre veniva trasportata alla vicina Guardia Medica. La mancanza di qualsiasi documento ha impedito finora l'identificazione della salma, che dopo le constatazioni di legge è stata portata all'obitorio.

ALFREDO SIGNORETTI
*Direttore responsabile*

Tipografia Giornale LA STAMPA

# BORSE

TORINO, 15 febbraio.

| TITOLI | Quot. | TITOLI | Quot. |
| --- | --- | --- | --- |
| Rend. 3,50 c | 71 [illegible] | S.T.E.T. | 77 — |
| id. f. m. | 71 [illegible] | Sero | [illegible] — |
| Redim. 3½ c | 88 50 | Marelli | 180 75 |
| id. f. m. | 88 50 | Isotta | 34 50 |
| Rend. 5% c. | 97 30 | Fiat | [illegible] — |
| id. f. m. | 97 35 | Savigliano | [illegible] — |
| Redim. 5 c. | 93 20 | Nebiolo | [illegible] — |
| id. f. m. | 93 20 | I.N.C.E.T. | 113 — |
| B.T.N. 1940 | 100 — | Moncenisio | 877 — |
| id. 1941 | 93 30 | Ilva | [illegible] — |
| id. 1943 I | 93 10 | Ansaldo | [illegible] — |
| id. 1943 II | 93 075 | Westingh. | 400 — |
| id. 1944 | 93 05 | Lane Borg. | [illegible] — |
| Torino 4,00 | [illegible] — | Viscosa | 202 50 |
| id. 5% ('30) | 417 — | Valli Lanzo | 76 50 |
| id. 5% ('37) | 413 — | Cotoniere | 241 — |
| S. Paolo 4% | [illegible] — | F.I.S.A.C. | 108 — |
| id. 3,50% | 408 50 | Paramatti | [illegible] — |
| Miglior. 4% | 410 — | Giardini | 187 — |
| Ferrov. 3% | [illegible] — | C.I.R. | [illegible] — |
| Iri 4,50% | [illegible] — | F.R.I.G.T. | 153 — |
| Elfer. 4,50% | [illegible] — | Schiapper. | 61 — |
| Iri-Stet 4% | [illegible] — | Mira Lanza | [illegible] — |
| Irimare 4,50 | [illegible] — | A.N.I.C. | [illegible] |
| Iriferro 4,50 | [illegible] — | Rumianca | [illegible] |
| Stipel 5% | 503 75 | Montepont | [illegible] — |
| Ass. Gen. | 500 — | Talco Graf. | 480 — |
| Mediterr. | 587 — | M. Amiata | [illegible] — |
| Meridion. | [illegible] — | Montecatini | 210 50 |
| Navig. A. I. | [illegible] — | Acqua Pot. | 397 — |
| Torino Nord | [illegible] — | R. Zuccheri | [illegible] |
| Italgas | 14 15 | Florio | 43 — |
| Sip | 88 3/4 | Venchi-Un. | 67 75 |
| Terni | [illegible] — | Beni Stab. | [illegible] — |
| P.C.E. | [illegible] 50 | Siloe | [illegible] — |
| Valdarno | [illegible] — | Bianzam. | [illegible] — |
| Merid. El. | [illegible] — | Cartiera It. | [illegible] — |
| Edison | [illegible] — | Burgo | 610 50 |
| Unes | 14 30 | Forn. Bian. | 137 — |

CAMBI: Parigi 44,40; Svizzera 444,15; Londra 78,31; New York 19,80; Belgio 331,40.

MILANO, 15 febbraio.

| TITOLI | Quot. | TITOLI | Quot. |
| --- | --- | --- | --- |
| Rend. 5 c. | 97 15 | Cieli | [illegible] 50 |
| id. f. m. | [illegible] 25 | Olcamo | [illegible] 50 |
| id. 3,50 c. | 71 90 | Edison | [illegible] — |
| id. f. m. | 71 [illegible] | Id. posterg. | [illegible] — |
| Redim. 5 c. | [illegible] | Bresciana | [illegible] — |
| id. f. m. | [illegible] 25 | Valdarno | [illegible] — |
| id. 3,50 c. | [illegible] | Fiorentina | [illegible] — |
| id. f. m. | [illegible] | Sarda | [illegible] |
| Gim | [illegible] — | Emiliana | [illegible] — |
| Centrale | [illegible] — | Esercizio | [illegible] — |
| Ass. Gen. | [illegible] — | Sni | [illegible] — |
| Mediterr. | 504 — | Credit. priv. | [illegible] 50 |
| Meridion. | [illegible] — | Id. ordin. | [illegible] — |
| Costr. Ven. | [illegible] — | [illegible] | [illegible] — |
| Mobattico | [illegible] — | Comacina | [illegible] — |
| Cantoni | [illegible] — | Sip | [illegible] 50 |
| Furlar | 204 — | Tirso | [illegible] 50 |
| Ticino | [illegible] — | Viscosa | [illegible] — |
| Olcese | [illegible] 50 | Merid. El. | [illegible] 50 |
| De Angeli | [illegible] — | Alcobra | [illegible] — |
| Cucirini | [illegible] — | Orsolicino | [illegible] 50 |
| Linificio | [illegible] — | Romana El. | [illegible] — |
| Rossari | [illegible] — | Terni | [illegible] — |
| Rolandi | [illegible] — | Unes | 14 35 |
| Tosi | [illegible] 50 | Marelli | [illegible] |
| Cot. Merid. | [illegible] 50 | Ferromaesie | [illegible] 50 |
| Un. Manif. | 413 — | Feti | 337 — |
| Gavardo | [illegible] — | Stet | [illegible] — |
| Rossi | [illegible] — | Distillerie | [illegible] — |
| Targetti | [illegible] — | Eridania | [illegible] — |
| F.I.S.A.C. | [illegible] 50 | Raff. L. L. | [illegible] — |
| Caccami | [illegible] — | R. Zuccheri | [illegible] 50 |
| Bernasconi | 101 — | Aglo | [illegible] |
| Chatillon | [illegible] — | Italgas | 14 15 |
| Snia | [illegible] — | Mira Lanza | [illegible] 50 |
| Perchetti | [illegible] 50 | Valdagno | [illegible] — |
| Scotti | 38 — | Petrolii | [illegible] |
| Ansaldo | [illegible] | Aedes | [illegible] — |
| Ilva | [illegible] — | Immobil. | [illegible] — |
| Metall. It. | [illegible] — | Id. Edilizie | [illegible] 50 |
| Amiata | [illegible] — | Fondi Rust. | [illegible] — |
| Montecatini | [illegible] — | Beni Stab. | [illegible] 50 |
| Dalmine | [illegible] — | La Milano | [illegible] 50 |
| Siele | [illegible] — | Saturnia | [illegible] |
| Breda | [illegible] — | Elios Ven. | [illegible] — |
| Bianchi | [illegible] — | Marconi | [illegible] — |
| Isotta | 31 — | Burgo | [illegible] 50 |
| Fiat | [illegible] — | Richard-Gin. | [illegible] — |
| Reggiane | [illegible] | Ciga | [illegible] 50 |
| Pignone | [illegible] — | Italcementi | [illegible] — |
| Silurificio | [illegible] 50 | Pirelli It. | 1000 — |
| Fr. Tosi | 440 — | Pirelli e C. | [illegible] — |
| Adriatica | [illegible] | Rumianca | [illegible] — |

GENOVA, 15 febbraio.

| TITOLI | Quot. | TITOLI | Quot. |
| --- | --- | --- | --- |
| Fin. I. A. | [illegible] — | Molini A. I. | [illegible] — |
| Tramways | [illegible] — | Siloe | [illegible] — |
| Cotonificio | [illegible] — | Eridania | [illegible] — |
| Uffic. Elettr. | [illegible] — | Raffin. ord. | [illegible] — |
| [illegible] | [illegible] — | Zuccheri | [illegible] — |
| Semoleria | [illegible] — | | |

TRIESTE, 15 febbraio.

| TITOLI | Quot. | TITOLI | Quot. |
| --- | --- | --- | --- |
| Generali | [illegible] — | Martinolich | 100 — |
| Ass. It. | [illegible] — | Tripcovic | [illegible] 50 |
| Infortuni | [illegible] — | Cantieri | [illegible] — |
| Adr. Sic. A | [illegible] — | Ampelea | [illegible] — |
| Id. B | 1019 50 | Silurificio | [illegible] — |
| Cerolinica | [illegible] 50 | | |

TORINO, 15. — Mercato calmo e resistente con pochi affari su quasi tutti i valori industriali che hanno variato di poco. Solo le Stet hanno progredito sensibilmente. Scambi animati invece sui Fondi Pubblici dove la Rendita e i Redimibili hanno registrato notevoli vantaggi.

MILANO, 15. — Pur attraverso molte oscillazioni si sono oggi confermate le favorevoli disposizioni palesate nella precedente riunione. Beneficiarono maggiormente tra i settori azionari, le Tessili, Stampati, Stet, Unione Manifatture, Cosle e la Centrale. Nuovamente progredite le Meridionali, Mediterranea, Bianchi, Metalli, Terni, Montecatini, Cieli, Emiliane, Ilva, Veneta, Rossari, Lini, Ansaldo, Manifatture Tosi, Teti, Bernasconi, Siele, Olio e le Rumianca. Quasi invariate le Burgo, Breda, Fiat, Edison, Snia e le Viscosa e pesanti entrambe le Pirelli. Più attivi e fermi i titoli di Stato con maggior ricerca per il Redimibile 3,50 %.

L'incidente sulla Brindisi-Roma

### I funerali a Roma delle vittime

Roma, giovedì sera.

Questa mattina alle 10,30, muovendo dall'Arco di Santa Bibiana e attraversando il viale Castro Pretorio il corteo che accompagnava le salme delle vittime dell'incidente aviatorio toccato il 10 corrente all'apparecchio «I. Leal» della linea civile Brindisi-Roma, ha raggiunto la chiesa del Sacro Cuore dove è stata celebrata una Messa di suffragio.

Al corteo hanno preso parte reparti della G.I.L. e dell'Aeronautica. Dopo l'appello fascista le salme, all'infuori di quella del senatore Donlice di Fresso, che è stata tumulata al Verano, sono state fatte proseguire per i luoghi nativi delle vittime.

### Scappa da casa a Vicenza per venire a Torino

Vicenza, giovedì sera.

Un guardiasala della stazione notava un ragazzo che, con fare assai imbarazzato, si presentava alla biglietteria e chiedeva un biglietto per Torino. Quando il ragazzo si avvicinò all'ingresso il guardiasala pensò di chiedergli il motivo del viaggio. Il piccolo viaggiatore, che si chiama Giuseppe Cecchele, di 14 anni, da Arzignano, non aveva difficoltà allora a spiegargli che era fuggito da casa per recarsi a Torino volendo trovare lavoro presso la Fiat.

Il guardiasala avvertì i carabinieri di servizio che, interrogato a loro volta il Cecchele (il quale aveva in tasca 130 lire per le spese dei primi giorni), lo accompagnarono a casa di una sua zia qui abitante che si è incaricata poi di farlo rientrare ad Arzignano.

STAMPA SERA

## Il palazzo per il Ministero dell'Africa Italiana

La imponente mole del costruendo palazzo che sarà la futura sede del Ministero per l'Africa Italiana. Esso sorge nel Viale d'Africa, di fronte al Circo Massimo, accanto al famoso obelisco di Axum. Sullo sfondo la cupola di S. Pietro e la mole del Vittoriano.

## Tute bianche sul fronte francese

Similmente ai soldati finlandesi che combattono nel grande Nord, anche le truppe britanniche sul fronte francese hanno adottato la tuta bianca per le ricognizioni.

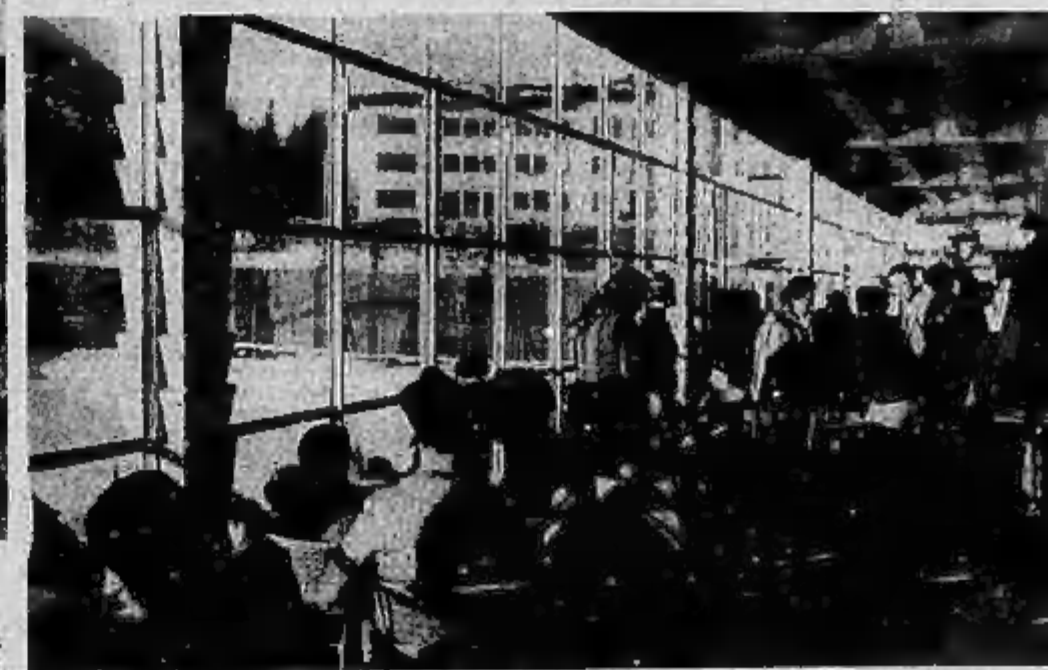
## A cinquanta metri sotto il suolo

Le celle delle munizioni, a 50 metri sotto il suolo, di un'opera fortificata della Maginot. Appositi carrelli trasportano i proiettili agli elevatori.

## Mostruosità della moda

Per non essere da meno di quella inglese, che ha creato numerosi accorgimenti per gli abiti dei nottambuli che non amano farsi investire dalle automobili, la moda parigina ha lanciato queste calze per signora, il cui disegno mimetico è stampato con sostanze fosforescenti.

## Alle frontiere della Svezia del Nord

A scopo precauzionale le frontiere della Svezia del Nord sono vigilate da reparti dell'Esercito. Nella foto il campo di un reparto in una foresta.

## Tribune riscaldate a Cortina

Mentre fuori il termometro segna 18 gradi sotto zero, i tifosi assistono, sistemati nelle tribune riscaldate, alle partite di disco sul ghiaccio.

## I CALCIATORI AZZURRI IN ALLENAMENTO ALLO STADIO MUSSOLINI

Istantanee del secondo « mercoledì azzurro » svoltosi allo Stadio Mussolini: Bo, ala destra della Juventus che ha avuto la gamba ferita contro la Triestina, sale sul campo, sorretto da Santià, per assistere all'allenamento; Rava « rinvia » a vuoto osservato da Ferrari e da Piacentini; Vittorio Pozzo, fra Boffi e Olmi, segue il lavoro di preparazione dei calciatori da lui convocati